

# **BILANCIO SOCIALE**

## **2021**



**Banco Alimentare della SICILIA ODV**

Il presente Bilancio Sociale 2021 è realizzato su mandato del Consiglio Direttivo, con il contributo dello staff di Banco Alimentare della Sicilia ODV, a cura e con la supervisione di Domenico Messina e con il supporto metodologico di Elisa Fagnani, consulente esterna. Il Bilancio Sociale 2021 è stato approvato con delibera del Consiglio direttivo del 21 giugno 2022. Il Revisore Unico, ai sensi dell'art. 30, co. 7, del D. Lgs. N. 117 del 2017, in data 28 giugno 2022 ha rilasciato l'attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al DM del 4 luglio.

Attenti all'ambiente e a evitare gli sprechi, abbiamo scelto di utilizzare un carattere di stampa a basso consumo di inchiostro.



## INDICE

Il 2021 in sintesi .....	5
Lettera agli stakeholder, di Pietro Maugeri.....	6
Nota metodologica .....	8
Obiettivi della rendicontazione sociale .....	10
Quadro normativo e principi di redazione .....	11
Modalità di comunicazione .....	12
Destinatari della rendicontazione sociale .....	12
<b>I. CHI SIAMO.....</b>	<b>14</b>
“Carta di identità” .....	14
Mission.....	14
I nostri valori .....	15
Dentro una storia.....	16
...La nostra storia .....	17
Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile – Agenda 2030.....	19
Attività dell’organizzazione .....	20
Territorio di riferimento .....	22
Dicono di noi .....	23
<b>II. GOVERNANCE E STRUTTURA OPERATIVA.....</b>	<b>24</b>
Gli organi sociali .....	24
La struttura operativa.....	25
Lo staff .....	25
I volontari.....	27

Come operiamo: la sicurezza alimentare prima di tutto .....	28
<b>III. LE ATTIVITA' 2021.....</b>	<b>29</b>
<b>Recupero e raccolta di beni alimentari .....</b>	<b>29</b>
Programma FEAD e Fondo nazionale .....	31
Recupero dall'industria agro-alimentare .....	31
Grande Distribuzione Organizzata e Programma Siticibo - GDO .....	33
Programma Siticibo – Ristorazione .....	34
Ortofrutta UE .....	35
Mercato Ortofrutticolo e mercati rionali .....	36
Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.....	36
Collette aziendali.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>Distribuzione degli alimenti alle strutture caritative.....</b>	<b>39</b>
I risultati 2021 .....	42
<b>Iniziativa e progetti 2021 .....</b>	<b>43</b>
Le partnership .....	43
Le iniziative di sensibilizzazione con scuole e aziende.....	45
I Progetti .....	46
<b>Eventi, campagne e comunicazione 2021 .....</b>	<b>50</b>
<b>IV. L'IMPATTO SOCIALE E AMBIENTALE .....</b>	<b>52</b>
<b>L'impatto ambientale .....</b>	<b>54</b>
Il nostro contributo al raggiungimento degli SDGs 2030 .....	57
<b>L'impatto sociale .....</b>	<b>57</b>
Il contesto sociale: la povertà .....	58
Il nostro contributo al raggiungimento degli SDGs 2030 .....	63
<b>V. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA .....</b>	<b>65</b>
Risorse e rendiconto gestionale.....	65
L'attività di fundraising.....	68

# 2021 IN SINTESI

## LE RISORSE



**10 dipendenti**  
**55 volontari stabili**



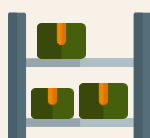
**5 automezzi**  
**3 automezzi con temperatura  
positiva e negativa**



**3 magazzini**  
**16 transpallet**  
**7 sollevatori**



**Celle frigorifere positive 800 m<sup>3</sup>**  
**Celle frigorifere negative 286 m<sup>3</sup>**



**2.250 Mq**  
**superficie di  
stoccaggio**



## I RISULTATI

**410 strutture** caritative supportate

**10.038 tonnellate** di cibo raccolto e distribuito

**27.714.967 €** donati in beni alimentari

(Valore di mercato del cibo distribuito)

**4.564,91 tCO<sub>2</sub> di** emissioni salvate/evitate

**20.076.000** pasti donati

(1 pasto: 500 gr. di alimenti)

**142.501** PERSONE AIUTATE

## Lettera agli stakeholder, di Pietro Maugeri

*Il 2021 è stato un anno impegnativo, contraddistinto dalle pesanti conseguenze sociali ed economiche generate dall'emergenza sanitaria per la pandemia da Covid-19. Eppure, l'anno appena terminato sembrava averci riaperto la speranza di vedere una, seppur debole, luce in fondo al tunnel con la fine della pandemia. Stavamo già pensando di poter riassaporare il contatto umano, le amicizie, le relazioni vere (quelle umane e non dietro un computer)*



*ma un altro dramma si è abbattuto sul mondo intero ed in particolare sull'Europa: la guerra. Una guerra improvvisa, inaspettata, crudele e che ci sta facendo rivivere angosce, timori e paure che pensavamo di non vivere più dopo quasi 80 anni di pace.*

*Senza dimenticare l'ormai sempre più pressante crisi ambientale connessa ai cambiamenti climatici, tema che, insieme all'aggravarsi della povertà alimentare, ci riguarda molto da vicino.*

*Ma sono proprio questi momenti difficili che ci forniscono l'occasione di riflettere sui nostri valori, sulle nostre risorse e sui nostri risultati raggiunti, seppur con fatica: questo contesto ci obbliga a fare attente valutazioni sull'immediato futuro e rende evidente quanto sia importante e fondamentale anche per noi avere l'obiettivo di una crescita sostenibile. La realizzazione di questo primo Bilancio Sociale è stata innanzitutto un'occasione di riflessione su questo.*

*Banco alimentare nasce ed opera lungo questa linea da anni, "condividere il bisogno, per condividere il senso della vita": siamo da sempre e oggi più che mai, una piccola goccia che contribuisce a formare l'oceano del "bene comune" e questo grazie all'infaticabile e quotidiano lavoro dei volontari e dei dipendenti, alla generosità dei donatori, alla preziosissima collaborazione delle aziende partner e degli enti caritativi e grazie al sostegno degli amici.*

*Nel 2021 abbiamo rafforzato la nostra capacità di recuperare alimenti, strutturando sempre meglio il magazzino, i mezzi e le strumentazioni necessarie.*

*Abbiamo incrementato anche la raccolta fondi e i rapporti con donatori e aziende, attività fondamentale per far conoscere la nostra opera e, soprattutto, sostenerla.*

*Abbiamo migliorato i rapporti con la rete di carità fatta dalle nostre strutture caritative partner, senza le quali non possiamo raggiungere le persone in difficoltà.*

*Questi sono solo dei brevi highlights dell'anno passato che troverete qui meglio descritti, ma questo documento non vuol essere una mera presentazione di numeri. Negli ultimi anni anche all'esterno della nostra realtà ci si è resi conto dell'importante ruolo che abbiamo nella società, come aiuto concreto alle persone in difficoltà – con i dati sulla povertà sempre in crescita soprattutto nel meridione - e come risposta al sempre più grave problema dello spreco, tema strettamente legato a quello dei rifiuti in una terra, la nostra, con questioni croniche mai realmente risolte.*

*Questo documento vuole quindi raccontare lo straordinario impegno quotidiano di tanti, con l'obiettivo di coinvolgere sempre più stakeholders che ci vogliono aiutare nel perseguimento della nostra mission.*

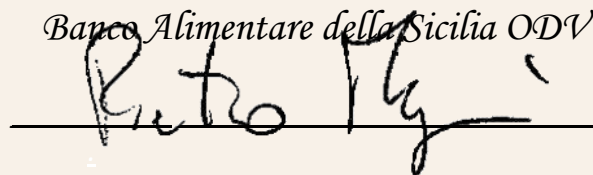
*Nel 2022 ci aspettano grandi sfide che ci vedranno in prima linea, a cominciare dall'emergenza covid che è tutt'altro che superata e di cui ancora oggi ne vediamo le ripercussioni; l'inflazione e il conflitto in Ucraina hanno poi generato grandi difficoltà in diversi ambiti: tante famiglie che già vivevano una situazione di disagio hanno visto peggiorare la loro condizione; l'aumento del costo delle materie prime e in generale dei prezzi rende sempre più difficile il recupero di eccedenze e le forniture di alcuni prodotti essenziali da parte di Agea - la pasta, in primis; l'aumento dei costi di logistica, trasporti ed energia per la nostra organizzazione, gravano pesantemente sulla nostra operatività. Queste nuove sfide ci preoccupano ma non ci spaventano, siamo consapevoli che servirà fare di più sia dal punto di vista quantitativo, aumentando gli sforzi per recuperare quanto più cibo possibile, che qualitativo, cioè dare alle persone assistite la possibilità di un apporto nutrizionale bilanciato, fattore fondamentale per la salute complessiva di ogni persona. Questi sono i nostri principali obiettivi.*

*Concludo ringraziando le persone, le aziende, gli amici, i volontari e tutti quelli che ci hanno permesso di raggiungere i risultati che consulterete in questo documento e che sicuramente daranno il loro contributo anche nel 2022.*

**Pietro Maugeri**

Presidente

Banco Alimentare della Sicilia ODV



## Nota metodologica

Il presente Bilancio Sociale 2021 rappresenta il primo anno in cui Banco Alimentare della Sicilia ODV (nel seguito anche BAS) affianca, al tradizionale bilancio di esercizio, **uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione non solo economica, ma anche sociale ed ambientale, del valore creato dall'organizzazione.**

Il bilancio sociale può essere definito come uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'ente. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio. Esso rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto ai diversi portatori di interesse rispetto a tutte le attività della Fondazione (i cosiddetti *stakeholders*), sia interni all'organizzazione sia esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Quale primo anno di redazione, il Bilancio Sociale 2021 è un impegno per il futuro sia a misurarsi con gli obiettivi assunti sia a rendicontarli con sempre maggior chiarezza e trasparenza attraverso un documento in continuo miglioramento, di edizione in edizione.

Tutti i dati contenuti, ove non diversamente indicato, sono riferiti all'ultimo esercizio sociale chiuso al 31/12/2021.

La **principale fonte** dei dati quantitativi presentati è il **sistema gestionale SAP**. Attraverso la piattaforma informatica vengono registrate oltre ai quantitativi, alla provenienza e destinazione dei prodotti, alle date di scadenza dei prodotti (in entrata e in uscita), registra tutte le movimentazioni degli alimenti, garantendo peraltro la tracciabilità dei prodotti dal ricevimento in magazzino alla consegna alla singola struttura caritativa, nel rispetto delle normative sulla sicurezza alimentare.

I dati relativi ai **beneficiari finali**, ovvero gli indigenti, vengono rilevati attraverso le strutture caritative convenzionate con il Banco Alimentare, che ricevono gli alimenti (dati ufficiali 2019 e 2020; i dati 2021 sono stimati come media degli anni precedenti).

La metodologia adottata per il **calcolo dell'impatto ambientale** di Banco Alimentare è un bilanciamento fra impatti positivi, generati attraverso l'attività di recupero delle eccedenze, e negativi, conseguenti l'utilizzo di combustibili fossili per il riscaldamento, la produzione di energia elettrica e la movimentazione logistica. In particolare, per calcolare i primi, si è utilizzato un indicatore ricavato a livello nazionale (Fondazione Banco Alimentare Onlus, con il supporto metodologico ed operativo di ALTIS, Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), grazie al quale è possibile stimare la CO<sub>2</sub> emessa per la produzione dei prodotti recuperati e conseguentemente quella che è stata "salvata" da Banco Alimentare. A questo impatto positivo, si aggiunge l'impatto positivo derivante dalla mancata distruzione di questi prodotti tramite incenerimento, che evita ulteriori emissioni di CO<sub>2</sub>.



L'indicatore utilizzato nel presente Bilancio Sociale riferito ai prodotti recuperati, è stato così ricavato: le tonnellate di prodotti recuperate sono state suddivise in 77 categorie differenti, comprendenti prodotti simili fra loro. Al peso di ognuna di queste categorie è stato moltiplicato un fattore di emissione preso dall'Environmental Product Declaration (EPD)<sup>1</sup> di un prodotto rappresentativo della categoria. L'indicatore unitario costituisce dunque una stima di impatto ed è calcolato sul totale dei prodotti recuperati a livello nazionale, ovvero 44,7 mila tonnellate di prodotti recuperati. Tre precisazioni metodologiche riferite all'indicatore utilizzato:

- Per alcune categorie di prodotti alimentari, il fattore di emissione è stato calcolato come media dei fattori presenti nelle EPD di più prodotti all'interno della categoria, aumentandone la precisione.
- laddove non è stato possibile reperire un EPD o un documento di riferimento su cui poter fare delle computazioni, è stata fatta una media ponderata dei fattori di emissione disponibili in relazione al peso di ogni categoria di alimenti, con una conseguente diminuzione di precisione.
- Data la rilevante quantità di tonnellate di prodotti recuperati nel 2021 (livello nazionale) sulla base del quale è stato ricavato l'indicatore, abbiamo ritenuto la stima del calcolo adeguata a rappresentare l'impatto ambientale totale dei prodotti recuperati dalla nostra organizzazione, anche considerando la comparabilità - in senso quantitativamente proporzionale - delle categorie di alimenti recuperati sul nostro territorio.

La fonte dei dati di carattere **economico finanziario** (Sezione V), è il bilancio civilistico al 31/12/2021.

Le principali sigle ed **abbreviazioni** utilizzate nel presente Bilancio Sociale:

BAS (Banco Alimentare della Sicilia)

FBAO (Fondazione Banco Alimentare ONLUS)

FEAD (Fondo Europeo di aiuti agli indigenti)

GDO (Grande Distribuzione Organizzata)

GNCA (Giornata Nazionale della Colletta Alimentare)

MAAS (Mercati Agro-Alimentari Sicilia)

OBA (Organizzazioni Banco Alimentare)

ODV (Organizzazione di Volontariato)

SC (Strutture Caritative)

---

<sup>1</sup> La **Dichiarazione Ambientale di Prodotto EPD**, termine che deriva dall'inglese *Environmental Product Declaration*, è un documento predisposto facendo riferimento all'analisi del ciclo di vita del prodotto (*Life Cycle Assessment*), che definisce il consumo di risorse (materiali, acqua, energia) e gli impatti sull'ambiente circostante nelle varie fasi del ciclo di vita: dalla culla, ossia la produzione o estrazione delle materie prime, al cancello, la fine del ciclo produttivo (*cradle to gate*).

## Obiettivi della rendicontazione sociale

Il *Bilancio Sociale 2021* di Banco Alimentare della Sicilia ODV, si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle *performance* dell'organizzazione, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività per ampliare e migliorare, anche sotto il profilo etico-sociale, le conoscenze e le possibilità di valutazione, di scelta e di sostegno degli stakeholders;
- disporre di uno strumento comunicativo per consentire a tutti i portatori di interesse di conoscere la nostra realtà, per consentire di visionare e giudicare il suo operato, ideale per garantire una continuità, e per reindirizzare l'orientamento strategico e quindi gli obiettivi.

Le finalità e le motivazioni della scelta dell'organizzazione perseguite nel processo di rendicontazione sociale, oltre a rispondere ad un preciso obbligo di legge, riguardano sia la dimensione interna della gestione che il rapporto di Banco Alimentare della Sicilia con l'ambiente esterno.

Riguardo alla dimensione interna la rendicontazione sociale favorisce:

- a) una riflessione sulla missione e sull'identità dell'organizzazione. Appare sempre più importante riflettere sulla propria identità al fine di poter adeguare la missione ai cambiamenti ed alle nuove sfide/opportunità che il territorio e la società in generale pone alla nostra organizzazione di volontariato, e ancor di più alla luce del mutato contesto di crisi sociale ed economica che sta scaturendo a seguito della crisi emergenziale sanitaria e dei nuovi scenari che si affacciano con il conflitto armato in atto in Ucraina;
- b) una focalizzazione sugli obiettivi strategici: la rendicontazione sociale permette agli operatori di avere una visione unitaria dell'organizzazione e di riconoscere l'impatto delle attività sull'efficienza e sull'efficacia complessiva dell'organizzazione stessa;
- c) la verifica dei risultati raggiunti: l'occasione della rendicontazione sociale rappresenta un'opportunità per l'organizzazione per misurare la propria efficienza e per verificare la coerenza tra i risultati raggiunti e gli obiettivi definiti in sede di programmazione, ovvero l'efficacia.

Riguardo alla dimensione esterna la rendicontazione ha come obiettivo:

- a) il miglioramento delle relazioni con i "portatori di interesse" (o *stakeholders*): rendere conto del proprio operato agli stakeholders ed il loro coinvolgimento nel processo di rendicontazione sociale è fondamentale per far aumentare il consenso ed il clima di fiducia dell'ambiente esterno rispetto all'attività dell'organizzazione;

b) una migliore conoscenza all'esterno dell'organizzazione: il bilancio sociale, infatti, non è un semplice strumento di comunicazione bensì un'occasione per presentare all'esterno (territorio ed altri attori), attraverso dati ed informazioni specifiche, l'esperienza dell'organizzazione;

c) una crescita della reputazione e del miglioramento dell'attività di fundraising.

## Quadro normativo e principi di redazione

Il presente strumento di rendicontazione sociale viene predisposto a norma dell'art. 9 c. 2 del D. Lgs n. 112 del 3 luglio 2017, e si rifà alle indicazioni del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, recante "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

Conformemente alle previsioni dell'art. 5 del DM del 4 luglio 2019, la redazione del bilancio sociale si attiene ai principi di:

- i. **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- ii. **completezza:** occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- iii. **trasparenza:** occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- iv. **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- v. **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
- vi. **comparabilità:** l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- vii. **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

viii. **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;

ix. **attendibilità:** i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;

x. **autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

## Modalità di comunicazione

La diffusione del presente *Bilancio Sociale 2021* avviene attraverso più canali di comunicazione:

- verso l'esterno con il deposito presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (nel momento in cui ciò sarà possibile) e la pubblicazione sul sito web istituzionale <https://www.bancoalimentare.it>;
- verso l'interno, ai dipendenti, collaboratori, volontari e ai soggetti appartenenti alla *governance* dell'ente (Assemblea dei Soci e Consiglio direttivo), per informarli e per creare momenti di confronto nel corso dell'anno.

Il *Bilancio Sociale 2021* è disponibile in formato cartaceo presso la sede di Banco Alimentare della Sicilia ODV e durante gli eventi promossi dall'organizzazione.

Il bilancio è disponibile in formato digitale sul sito web e verrà messo a disposizione anche in versione più sintetica e comunicativa "*Relazione delle attività 2021*".

## Destinatari della rendicontazione sociale

I destinatari del documento a cui l'organizzazione si rivolge appartengono a tre categorie principali di stakeholder.

Innanzitutto, gli **stakeholder direttamente correlati alla nostra *mission***: le Aziende della filiera agroalimentare (come i produttori agricoli, le industrie di trasformazione; la Grande Distribuzione Organizzata aziende di commercializzazione e la ristorazione collettiva) grazie ai quali raccogliamo le donazioni alimentari; le oltre 400 strutture caritative che assistono gli indigenti e, dunque, i beneficiari ultimi delle nostre attività ovvero le persone bisognose; AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura del

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Inoltre, i nostri **stakeholder interni**: la Fondazione Banco Alimentare Onlus (Coordinamento Nazionale) e le altre 20 Organizzazioni Banco Alimentare regionali che assieme a noi costituiscono la *Rete Banco Alimentare*, la FEBA (Federazione Europea dei Banchi Alimentari); l'Assemblea dei Soci e il Consiglio direttivo. Sono ricompresi naturalmente il personale dipendente, i collaboratori e i volontari - costoro in particolare possono vedere in concreto come l'organizzazione cui appartengono e il proprio contributo siano utili alla società e come essi stessi possano essere parte costitutiva e costruttiva della società stessa.

Infine, i nostri **stakeholder esterni**, quali le istituzioni del territorio ed in particolare le Pubbliche Amministrazioni (Regione Siciliana, Enti Locali); Istituti Bancari e Fondazioni di origine Bancaria; le Diocesi di Acireale, Agrigento, Caltagirone, Caltanissetta, Catania, Messina, Nicosia, Patti, Piazza Armerina, Ragusa e Siracusa, i donatori privati e le imprese sostenitrici; i nostri fornitori, professionisti esterni e le Imprese di Logistica; i Media locali; la Compagnia delle Opere-CDO Opere Sociali; le Associazioni di Categoria; i club di servizio ( Lions Club, Rotary Club, Fidapa BPW, Inner Wheel Club); le Associazioni e Movimenti Cattolici; Associazioni di Volontariato e gli Istituti Scolastici del territorio.

## I. CHI SIAMO

### “Carta di identità”

Ragione sociale	Banco Alimentare della Sicilia ODV
C.F.	93089030873
Forma giuridica	Organizzazione di Volontariato
Costituzione	Anno 1998
Iscrizione registro Generale regionale del Volontariato	sezione a) solidarietà sociale al n. 1201 del Registro Generale Regionale delle organizzazioni di volontariato
Registro Persone Giuridiche	n. 279 del registro delle persone giuridiche private della Regione Siciliana
Sede legale e Amministrativa	Via Passo del Fico sn - 95121 - Catania, c/o MAAS
Altre sedi operative	Messina (Via Lucania) Siracusa (Via Necropoli del Fusco)
Telefono	095-71.31.500
Fax	095-71.32.752
Email	info@siciliact.bancoalimentare.it
PEC	<a href="mailto:ass_bancoalimentare_siciliact@pec.bancoalimentare.org">ass_bancoalimentare_siciliact@pec.bancoalimentare.org</a>
Sito internet	<a href="https://www.bancoalimentare.it/it/catania">https://www.bancoalimentare.it/it/catania</a>
Conto Corrente postale	c/c c 000012316931
IBAN	IT96P0760116900000012316931
Contatti social	<a href="http://www.linkedin.com">www.linkedin.com</a> <a href="https://www.instagram.com/bancoalimentaresicilia">https://www.instagram.com/bancoalimentaresicilia</a> <a href="https://www.facebook.com/bancoalimentaresicilia">https://www.facebook.com/bancoalimentaresicilia</a>

### Mission

Banco Alimentare della Sicilia ODV è un Ente del Terzo Settore, senza fine di lucro, nato nel 1998 per rispondere alla domanda di cibo da parte di persone bisognose trasformando lo spreco alimentare in risorsa.

È parte della Rete Banco Alimentare, costituita da 21 organizzazioni distribuite sul territorio nazionale e coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus con sede a

Milano. In sinergia con la Rete, il Banco Alimentare della Sicilia si occupa del recupero di eccedenze alimentari perfettamente idonee al consumo ma per varie ragioni non più commercializzabili (e che altrimenti in gran parte finirebbero in discarica con spreco di risorse e danno per l'ambiente), della distribuzione gratuita alle strutture caritative convenzionate (attraverso le quali i prodotti giungono ai destinatari finali) e della realizzazione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, in 7 province della Sicilia: Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa.

## I nostri valori

**Dono e gratuità:** Siamo il ponte, poggiato sulla gratuità, tra chi dona cibo e chi lo riceve, perché possa essere condiviso. Solo stando insieme, ognuno per la funzione che ha, possiamo fare bene il bene.

**Solidarietà:** Senza distinzioni di razza o di religione o altro, la persona è al centro delle scelte e dell'attenzione quotidiana, senza alcuna discriminazione.

**Passione:** Mettiamo tutta la nostra passione per salvare il cibo. Dedichiamo ogni nostra energia per farlo arrivare alle strutture caritative che aiutano chi si trova in difficoltà.

**Condivisione dei bisogni:** Le Strutture Caritative possono destinare risorse economiche risparmiate dal dover comprare generi alimentari ad altri importanti servizi a favore dei loro assistiti.

**Responsabilità:** Agiamo responsabilmente nei confronti di tutto ciò che ci è affidato: le persone, il cibo, le donazioni, le strutture caritative.

**Sostenibilità e lotta allo spreco alimentare:** Siamo un contributo allo sviluppo sostenibile – sociale, economico e ambientale – del nostro pianeta, attraverso il recupero del cibo altrimenti sprecato, contribuendo pertanto anche alla salvaguardia dell'ambiente salvando gli alimenti dalla distruzione. Sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni contro lo spreco di risorse alimentari e valorizziamo, applicando il principio della sussidiarietà, una rete di soggetti già operanti sul nostro territorio.

**“Condividere i bisogni per  
condividere il senso della vita”**

## Dentro una storia...

**1967** - Nasce la St. Mary's Food Bank, il primo Banco Alimentare del mondo. L'idea arriva da Phoenix, negli Stati Uniti, quando John Van Hengel diventa volontario presso una mensa per i poveri. Visto l'esiguo bilancio a disposizione per l'acquisto di cibo, Hengel cominciò a cercare prodotti alimentari gratuitamente. Si mise in contatto con il parroco della Chiesa locale di Saint Mary che mise a disposizione una vecchia panetteria, il primo magazzino.

Qui incontrò una donna con dieci figli ed il marito in prigione che si procurava il cibo tra i rifiuti di un contenitore vicino ai supermercati. Trovò l'idea geniale e volle verificare di persona scoprendo che scarti dignitosi e riutilizzabili ce n'erano in abbondanza. Fu sempre la stessa donna a suggerire l'idea di creare una banca in cui depositare le eccedenze alimentari per poi distribuirle a coloro che ne avevano bisogno: da qui la denominazione food bank. Successivamente il modello si diffuse nel mondo.

Oggi le Food Banks **negli Stati Uniti** sono più di 200.

**In Europa** esistono più di 300 Banche Alimentari, tutti membri della Fédération Européenne des Banques Alimentaires (FEBA), sparsi in 29 paesi (Austria, Belgio, Bulgaria, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia, Spagna, Svizzera, Ucraina, Ungheria, Gran Bretagna, Estonia, Danimarca, Montenegro, Malta, Albania, Macedonia, Slovenia, Moldavia, Romania).

**1989** - In Italia il Banco Alimentare arriva nel 1989, grazie all'incontro tra il Cavalier Danilo Fossati, fondatore della Star, e Monsignor Luigi Giussani, fondatore del movimento di Comunione e Liberazione. Sull'esempio della Fondation Banco de Alimentos di Barcellona, colpiti dalla sua originalità, ne prendono spunto e promuovono insieme questa nuova opera di carità.

Negli anni l'opera del Banco Alimentare si è sviluppata capillarmente sul territorio nazionale con



la crescita di una Rete che oggi è costituita da 21 organizzazioni Banco Alimentare (tra



le quali, la nostra organizzazione) e dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus, che ne guida e coordina l'attività.

**1997** - nasce la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, che da allora si svolge prima giornata di colletta Alimentare, che da allora si svolge l'ultimo sabato del mese di novembre.

**2003** - Entra in vigore la legge "del Buon Samaritano" che disciplina il recupero e la redistribuzione di cibi freschi dalla grande distribuzione e dalla ristorazione organizzata permettendo l'avvio del programma Siticibo.

## ...La nostra storia

**1998** - Nasce l'associazione "Banco Alimentare della Sicilia Onlus".

**1999** - Si svolge in Sicilia la prima Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

**2002** - Trasferimento del magazzino principale a Valcorrente, apertura dei magazzini di Messina e Siracusa.

**2004** - Nasce il servizio Pronto Banco.

**2006** - Apertura del magazzino a Caltanissetta.

**2014** - Prende avvio il programma Siticibo.

**2017** - Acquisisce la personalità giuridica, con l'iscrizione al Registro delle persone giuridiche, istituito presso la Segreteria Generale della Presidenza della Regione Siciliana ai sensi del DPR 361/2000.

**2020** - Avviene il trasferimento della sede centrale a Catania, all'interno dei magazzini del MAAS (Mercati Agro Alimentari Sicilia).

**2020** - L'organizzazione, adeguandosi alla riforma del Terzo Settore, apporta le modifiche statutarie divenendo a tutti effetti un Ente del Terzo Settore assumendo la denominazione di "Banco Alimentare della Sicilia ODV".

**2021** - Avviate le procedure di iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS).



La nuova sede di Banco Alimentare della Sicilia ODV, presso i magazzini del MAAS



Inaugurazione della Nuova Casa di Banco Alimentare della Sicilia ODV, 31/07/2021

## Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile – Agenda 2030

Nel settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato una serie di Obiettivi nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile sono il modello per realizzare un futuro migliore e più sostenibile per tutti. Gli obiettivi (i cosiddetti SDG o SDGs) affrontano le sfide globali che abbiamo di fronte, comprese quelle relative alla povertà, alla disuguaglianza, al clima, al degrado ambientale, alla prosperità, alla pace e alla giustizia.

Gli Obiettivi sono fra loro sinergici e complementari; il Banco Alimentare contribuisce al perseguimento di alcuni dei 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

Gli **obiettivi prioritari** cui contribuisce il Banco Alimentare in via primaria con le proprie attività, concorrendo a darne attuazione:



### SDG 2: SCONFIGGERE LA FAME



### SDG 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Alle azioni messe in atto per il raggiungimento dei risultati legati agli obiettivi prioritari, si interconnettono attività che hanno ricadute concrete anche sui target di altri **8 obiettivi correlati**, grazie alla nostra missione «a tutto campo» attuata in collaborazione con una grande rete di soggetti interessati:



SCONFIGGERE LA POVERTÀ



SALUTE E BENESSERE



ISTRUZIONE DI QUALITÀ



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE



PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Abbiamo voluto evidenziare, nell'ambito del nostro Bilancio Sociale, alcuni degli obiettivi fondamentali a cui il **Banco Alimentare** contribuisce da sempre. Pertanto, per **ciascuna attività e per i progetti** di Banco Alimentare, abbiamo indicato gli **specifici SDGs** di riferimento.

## Attività dell'organizzazione

Anche il 2021 è stato caratterizzato dal perdurare della pandemia da Covid-19, le cui conseguenze hanno impattato, rispetto al nostro ambito di intervento, principalmente su tre aspetti:

- 1) l'acuirsi della povertà e del bisogno alimentare – con un incremento della richiesta di beni alimentari da parte delle strutture caritative;
- 2) le modalità operative connesse alla disponibilità di volontari - sia durante i periodi di lockdown, che rispetto ai volontari in fascia di età più elevata;

- 3) i vincoli di operatività connessi al distanziamento sociale: la Colletta è tornata in presenza con la tradizionale raccolta di alimenti, ma date le difficoltà operative, è proseguita al contempo anche la modalità “Colletta on-line”.

A fronte di un quadro di operatività più complesso e un fabbisogno più elevato, che ha spinto la nostra organizzazione a convogliare e intercettare quante più risorse alimentari possibili per cercare di rispondere all'emergenza, sono stati potenziati molti canali di raccolta, al fine di incrementare i quantitativi di alimenti distribuiti.

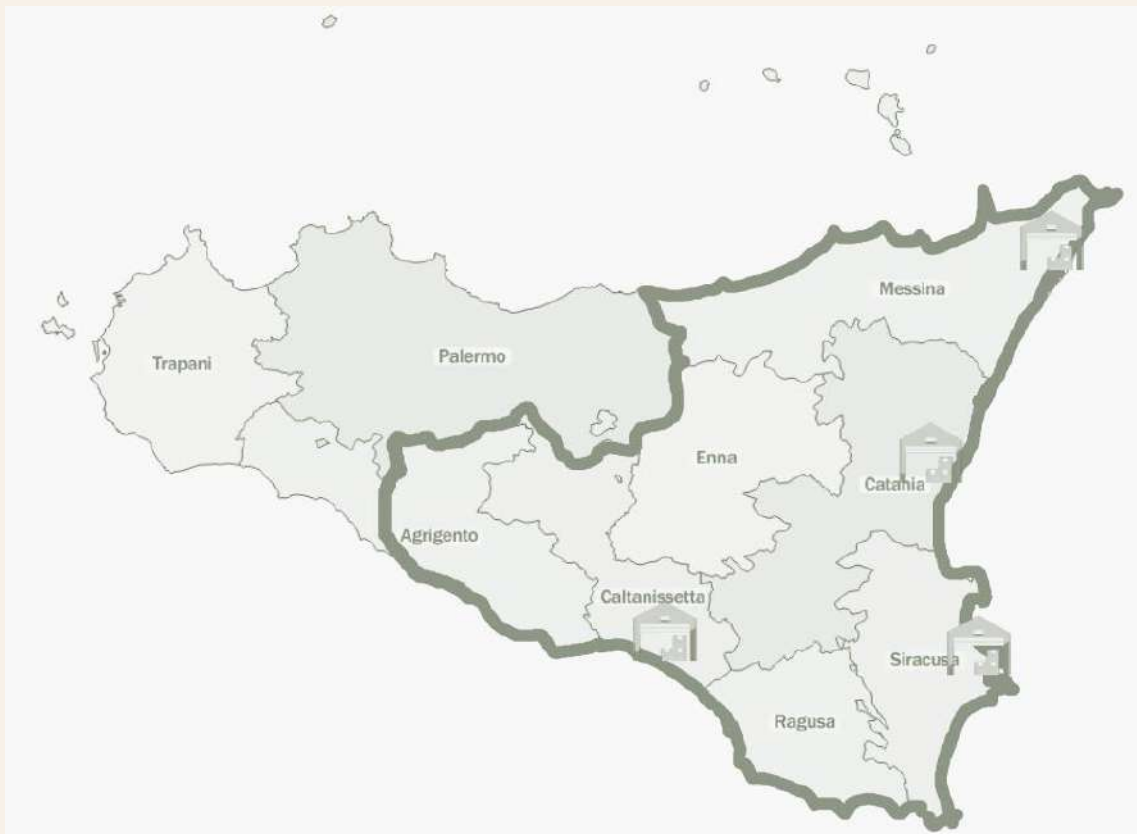
Come si dirà nel dettaglio, evidenziandone i risultati (sezione III. Le attività 2021), il perseguimento della mission dell'organizzazione viene perseguito attraverso:

- 1) Attività di recupero delle eccedenze alimentari, provenienti dalla Grande Distribuzione Organizzata, dall'industria agroalimentare, dagli ortomercati e dalla ristorazione collettiva (come le mense aziendali e scolastiche). L'attività è particolarmente utile anche rispetto all'economia circolare, evitando lo spreco di cibo che diverrebbero rifiuti e generando benefici per l'ambiente;
- 2) Attività di ricevimento e stoccaggio degli alimenti provenienti dal Programma di Aiuti dell'Unione Europea e nazionali;
- 3) Attività di raccolta di beni alimentari donati dai cittadini, sia durante l'annuale Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, che attraverso collette locali (quali collette aziendali, presso le scuole);
- 4) Attività di distribuzione degli alimenti (recuperati, ricevuti o raccolti) alle strutture caritative del territorio che si prendono cura degli indigenti, previo convenzionamento.



## Territorio di riferimento

Il **territorio di operatività** dell'ente, sia rispetto alle strutture caritative convenzionate, che rispetto ai punti di raccolta degli alimenti, coinvolge 7 province della Regione Sicilia: Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa e una parte della provincia di Agrigento. Sulle restanti province è operativo il Banco Alimentare Sicilia Occidentale ODV, membro della Rete Banco Alimentare, con il quale collaboriamo sin dalla sua nascita.



### Magazzini

Catania

Siracusa

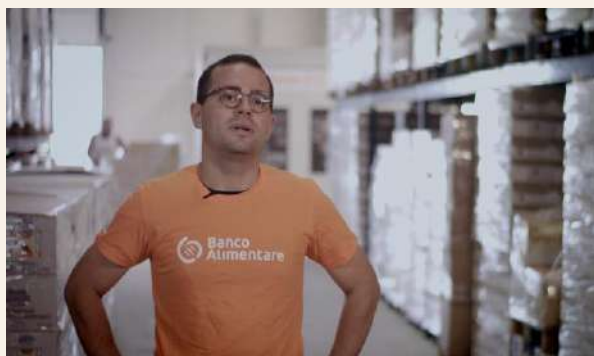
Messina

## Dicono di noi

*“Credo fortemente nella solidarietà sociale – afferma commentando il progetto in collaborazione con le scuole del territorio in occasione della Settimana Europea sul Riciclo - questo progetto in sinergia con il Banco Alimentare ci consente, da un lato, di sensibilizzare i giovani alla tutela ambientale ed alla nutrizione sostenibile, dall’altro, rappresenta un duro monito a chi sperpera le risorse. Lo spreco alimentare è un insulto alla povertà, in un mondo dove paradossalmente convivono la crescita di obesità nei Paesi ricchi e l’aumento della cronica denutrizione nei Paesi poveri. Recuperare gli alimenti significa salvarli dal destino di diventare rifiuti e dunque risparmiare risorse energetiche e costi di smaltimento. Auspichiamo quindi che questo gesto così semplice ma potente venga replicato all’interno delle famiglie, perché il contributo di ciascuno, moltiplicato a quello degli altri, è fondamentale per poter combattere le disuguaglianze e i disagi sociali”.*



**Rossella Pezzino De Geronimo,  
A.D. di Dusty srl**



*“Essere volontario del Banco per me significa avere l’opportunità per rendermi conto di quanto sia grande il bisogno di tanta gente qui nella nostra città, da una parte; e dall’altra, invece, vedere quanto grande sia l’aiuto che tante persone molto generose sono in grado di dare a queste persone (in difficoltà). Mi sono reso conto che la vita come offerta agli altri, è un’altra cosa”*

**Felice Puglisi,  
volontario Banco Alimentare della Sicilia**

*“Veniamo qui al Banco una volta al mese a prendere le derrate per le famiglie che assistiamo. Famiglie che ormai conosciamo da tanti anni e che in tutti questi anni abbiamo seguito in ogni loro situazione di bisogno. E portiamo queste derrate essenzialmente in due punti di raccolta, da lì poi avviene la distribuzione. Frequentando le famiglie, conoscendole a fondo ci rendiamo conto che il bisogno non è solo alimentare, ma è un bisogno innanzitutto spesso anche di una compagnia, di una amicizia di un.. mi permetto di dire, di un sorriso e di uno sguardo, di cui hanno bisogno.”*

**Roberto Inguanti,  
volontario presso una struttura caritativa**



## II. GOVERNANCE E STRUTTURA OPERATIVA

### Gli organi sociali

Sono organi dell'ODV:

- L'Assemblea dei soci
- Il Consiglio direttivo
- Il Presidente
- Il Vice Presidente

L'**Assemblea dei Soci** è composta da tutti i soci dell'ODV, attualmente 55, che possono essere distinti in distinzione tra soci ordinari, soci sostenitori e soci volontari.

Tra i compiti dell'Assemblea, l'elezione del **Presidente** e dei membri del **Consiglio Direttivo**, tra un minimo di 5 e un massimo di 15 membri, mentre quest'ultimo elegge tra i suoi membri il Vice Presidente.

Tutte le cariche sono a titolo gratuito, salvo rimborsi spese effettivamente documentate e autorizzate, durano per un triennio e sono rinnovabili.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'organizzazione di fronte ai terzi e in giudizio, è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente, definendone gli obiettivi ed i programmi da attuare; provvede altresì alla verifica della rispondenza dei risultati della gestione alle direttive impartite.

In carica dal 30 gennaio 2020, il Consiglio Direttivo di Banco Alimentare della Sicilia ODV, è costituito da 11 membri.





Presidente: PIETRO MAUGERI

Vice Presidente: FABIO COSTALUNGA

Consiglieri: ALESSANDRO BOCCADIFUOCO, FERNANDO RIZZA, GIUSEPPE LONGO, MATTEO SILVESTRO, MATTEO MARIO FRANCESCO PITANZA, SALVATORE PUZZO, MIRKO VIOLA, GIANLUCA GIUSEPPE COSTANZO, FABIO IMPELLIZZERI

L'organo di controllo è monocratico ed è rappresentato dal dott. CALOGERO PELLITTERI iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dall'11/03/2008 al n.ro 149650, eletto dall'assemblea ordinaria dei soci del 16 luglio 2021.

Si segnala che nel corso del 2021 non vi sono stati contenziosi o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

## La struttura operativa

Il Banco Alimentare della Sicilia, per lo svolgimento delle attività, si avvale della collaborazione di personale dipendente, collaboratori e professionisti e di un numero importante di volontari continuativi.

Durante il 2021, il totale **dipendenti** in forza al Banco Alimentare, assunti a tempo indeterminato risulta pari a 10 persone (pari a 8,13 ULA), con l'aggiunta di 2 **tirocianti** e 1 **collaborazione** con contratto co.co.co.; i **volontari stabili** del Banco sono 55, a cui vanno aggiunti i **volontari GNCA**, ovvero tutti i volontari che si sono coinvolti nella realizzazione della Giornata Nazionale della Coletta Alimentare, che nel 2021 sono stati circa 9.000.

Per alcune attività di carattere professionale, anche nel 2021 l'organizzazione si avvalsa di **professionisti**, consulenti e collaborazioni occasionali per specifici incarichi. Ringraziamo il nostro team di esperti, che ha supportato il Banco Alimentare con grande professionalità, ed in particolare: il Consulente HACPP; il medico del lavoro; addetto stampa; grafico; il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione; il nostro commercialista.

## Lo staff

La struttura organizzativa è così articolata:

- Direttore
- 4 Aree organizzative a diretto riporto del Direttore:
  - Amministrativo Gestionale
  - Logistica e Approvvigionamenti
  - Giornata Nazionale Colletta Alimentare
  - Comunicazione e raccolta fondi

L'organizzazione ha delegato l'attività di RSPP e Privacy ad un professionista esterno.

Rispetto al personale in forze al Banco Alimentare della Sicilia, al 31/12/2021 sono 11 le persone assunte, di cui 10 con contratto a tempo indeterminato e 1 determinato (sostituzione malattia). Inoltre, sono stati attivati 2 tirocini e 1 collaborazione coordinata e continuativa.

I collaboratori del Banco Alimentare della Sicilia, in considerazione della natura dell'attività svolta e della sua propensione al dare più che al ricevere, percepiscono un compenso corretto rispetto al loro inquadramento al CCNL di categoria, mantenendo a 1,48 il rapporto fra la remunerazione massima e minima, di cui art. 16 del D.lgs. 117/2017. Ad essi si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori dipendenti da aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi.

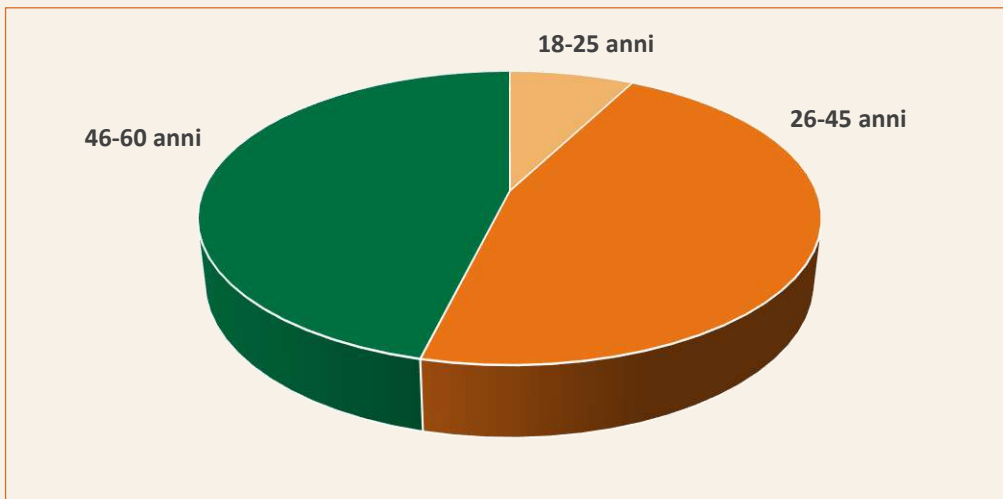


Fig. 1. Composizione dello staff per fascia di età, anno 2021

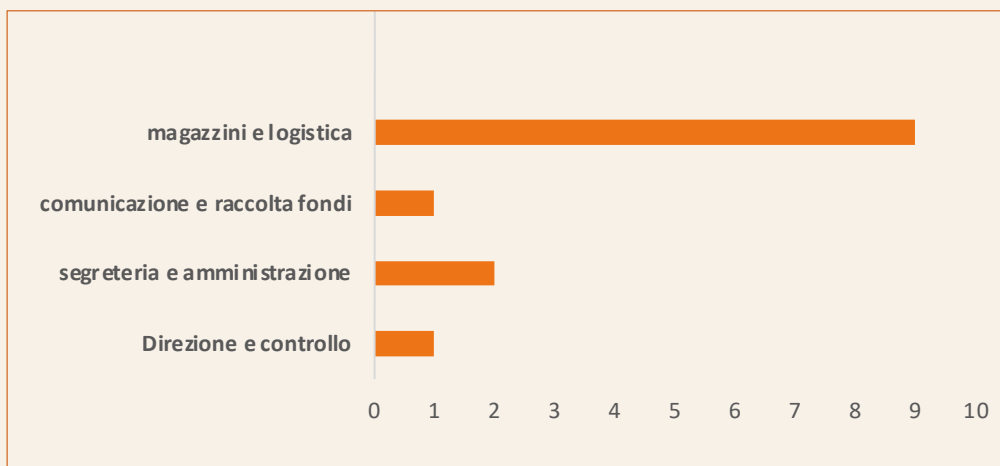


Fig. 2. Composizione dello staff per funzione, anno 2021

## I volontari

Quale organizzazione di volontariato, i volontari stabili rappresentano la colonna portante del Banco Alimentare, contribuendo con le proprie competenze e disponibilità allo sviluppo dell'organizzazione. Le motivazioni che li hanno uniti al Banco sono le più varie: solidaristiche, religiose, desiderio di aiutare gli altri nel proprio tempo libero, desiderio di "restituire" i doni ricevuti a favore di chi ha ricevuto meno. Ciò che unisce e che determina la loro fedeltà (la maggior parte di essi è "fedele" al Banco da moltissimi anni!) è ciò che ricevono: amicizia, gratitudine, solidarietà e una comunità che costruisce comunità.

L'apporto dei volontari non rappresenta solo un contributo fondale ed economicamente importante alla gestione quotidiana del Banco, ma rappresenta un decisivo fattore di sviluppo e costruzione dell'opera e della nostra comunità.

I **volontari stabili** del Banco sono 55, a cui vanno aggiunti i **volontari GNCA**, ovvero tutti i volontari che si sono coinvolti nella realizzazione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, la quale, causa Covid-19 si è potuta realizzare in presenza, ma con numero inferiore di volontari – nel periodo pre-pandemico la GNCA vedeva impegnati più di 11.000 volontari in Sicilia. Nonostante ciò, il 2021 ha visto impegnati tutti i volontari stabili nell'organizzazione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, e 9.000 volontari sono stati presenti nei supermercati per promuovere la donazione.

Rispetto alle caratteristiche dei volontari, oltre l'87% è rappresentato dal genere maschile, ed appartiene ad una fascia di età generalmente media e medio-alta.

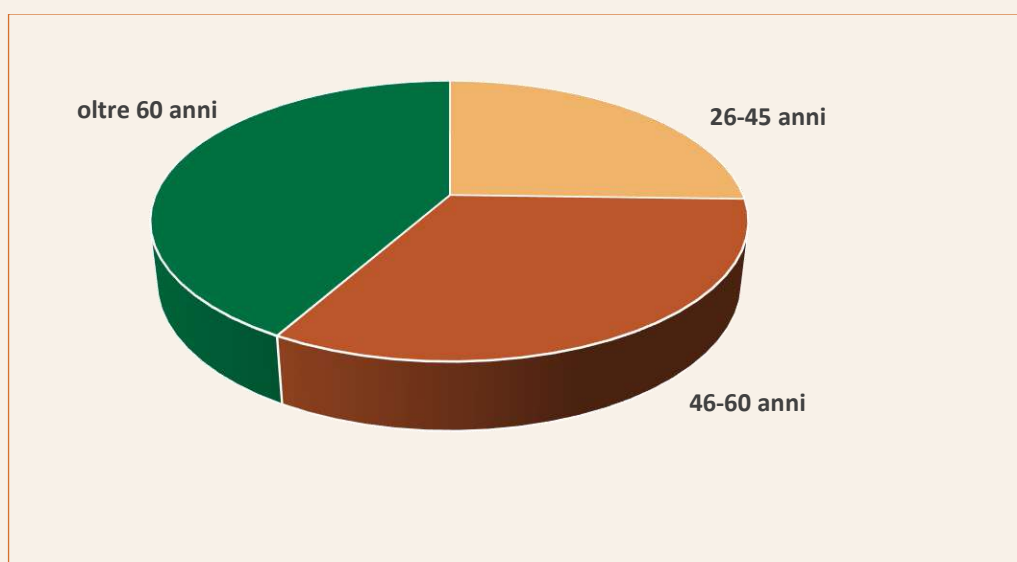


Fig. 3. Composizione dei volontari per fascia di età, anno 2021

## Come operiamo: la sicurezza alimentare prima di tutto

Il Banco Alimentare ritira solo prodotti non scaduti, perfettamente edibili.

Dal 2016 la Legge n. 166/16 (cosiddetta “Legge Gadda”) consente di ritirare dalle aziende e distribuire anche i prodotti con TMC (Termine Minimo di Conservazione) superato, in base a precisi criteri normativi, di cui sono portati a conoscenza sia le strutture riceventi che i beneficiari finali.

Tutte le attività di recupero, conservazione e distribuzione degli alimenti sono regolamentate da procedure scritte raccolte in un Manuale per le corrette prassi operative per le organizzazioni caritative, redatto insieme a Caritas e validato dal Ministero della Salute. Vengono organizzati periodicamente momenti di formazione specifica su Sicurezza sul Lavoro e sulle normative HACCP di Sicurezza Alimentare.

Tutti gli arrivi dei prodotti sono gestiti con procedure consolidate. Quando arrivano al magazzino sono accompagnati da documenti di trasporto (DDT) che riportano la data di consegna, quantità e data di scadenza. L’operatore addetto, verificata la corrispondenza, prende in carico i prodotti sul sistema informativo e li stocca all’interno del magazzino in aree predeterminate. Nel caso di prodotti freschi (frutta e verdura) e per i prodotti surgelati viene garantita la continuità della catena del freddo sistemando i prodotti nelle celle frigorifere.

Nel caso dei prodotti ittici provenienti dai sequestri operati dalle autorità, che vengono ceduti al Banco Alimentare, la procedura, più complessa, include anche le verifiche igienico sanitarie effettuate da parte dei veterinari del Dipartimento di Prevenzione Veterinaria e le valutazioni chimico-fisiche, microbiologiche, biomolecolari, parassitarie da parte dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, ai fini di accertarne l’idoneità al consumo umano (acquisizione della certificazione da parte dell’ASP); la porzionatura del pesce per la distribuzione alle strutture caritative; lavorazione e abbattimento in caso di pesce di taglia grande per la distribuzione del prodotto surgelato, mantenendo la catena del freddo.

Tutti questi dati vengono poi valorizzati e gestiti dal **sistema informativo SAP** (System Application and Product in data processing), al momento dell’emissione delle bolle di prelievo per la preparazione dei lotti da consegnare alle singole strutture.

- ➔ Controllo della data di scadenza e integrità delle confezioni dei resi da scaffale
- ➔ Gestione della data di scadenza dei prodotti su piattaforma informatica SAP ERP, sia in entrata che in uscita: tracciabilità delle movimentazioni
- ➔ Rispetto della catena del freddo: conservazione dei freschi e surgelati in celle frigorifere; consegna in appositi contenitori termici
- ➔ Autorizzazione ASP alla conservazione e al trasporto dei prodotti alimentari
- ➔ Controlli veterinari per pesce sequestrato dalle Autorità e certificazione di idoneità al consumo da parte dell’ASP

### III. LE ATTIVITA' 2021

#### Recupero e raccolta di beni alimentari

Banco Alimentare opera nel recupero delle eccedenze di produzione da tutta la filiera agroalimentare e della ristorazione organizzata, nella raccolta di alimenti provenienti dal Fondo Europeo di aiuto agli indigenti, dalla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare e da collette realizzate sul territorio. Tali beni alimentari, vengono poi distribuiti a titolo gratuito dal Banco Alimentare della Sicilia alle Strutture Caritative che si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri e alle persone in difficoltà.

Rispetto all'anno precedente, si è registrato un consistente aumento di richieste di aiuto da parte delle persone in difficoltà, con il conseguente aumento del 15% di assistiti che si rivolgono alle strutture caritative convenzionate col Banco Alimentare della Sicilia.

Ciò ha spinto la nostra organizzazione a convogliare e intercettare quante più risorse alimentari possibili per cercare di rispondere all'emergenza.

Di seguito, i canali di approvvigionamento del cibo che viene distribuito ed i risultati di raccolta. Il quadro di sintesi evidenzia, complessivamente, che sono state raccolte e distribuite oltre 10.000 tonnellate di alimenti, **il 35% in più rispetto all'anno precedente.**

CANALE	Anno 2020 [kg]	Anno 2021 [kg]	2021 vs 2020
FEAD/Fondo nazionale	5.905.937	7.427.621	26%
Industria	1.065.880	1.084.242	2%
Ortofrutta UE	216.595	527.049	143%
Giornata Nazionale della Colletta Alimentare	398	457.677	
GDO (Centri Distribuzione)	74.168	52.925	-29%
Siticibo GDO	126.182	342.809	172%
Mercato ortofrutticolo e mercati rionali	72.263	73.482	2%
Siticibo Ristorazione	1.491	3.226	116%
Altri canali	39.346	68.969	75%
<b>TOTALE RACCOLTO</b>	<b>7.502.260</b>	<b>10.038.000</b>	<b>34%</b>
Trasferimenti intra Rete BA	-	100.203	
<b>TOTALE</b>	<b>7.502.258</b>	<b>10.138.203</b>	<b>35%</b>

## Bilancio Sociale 2021

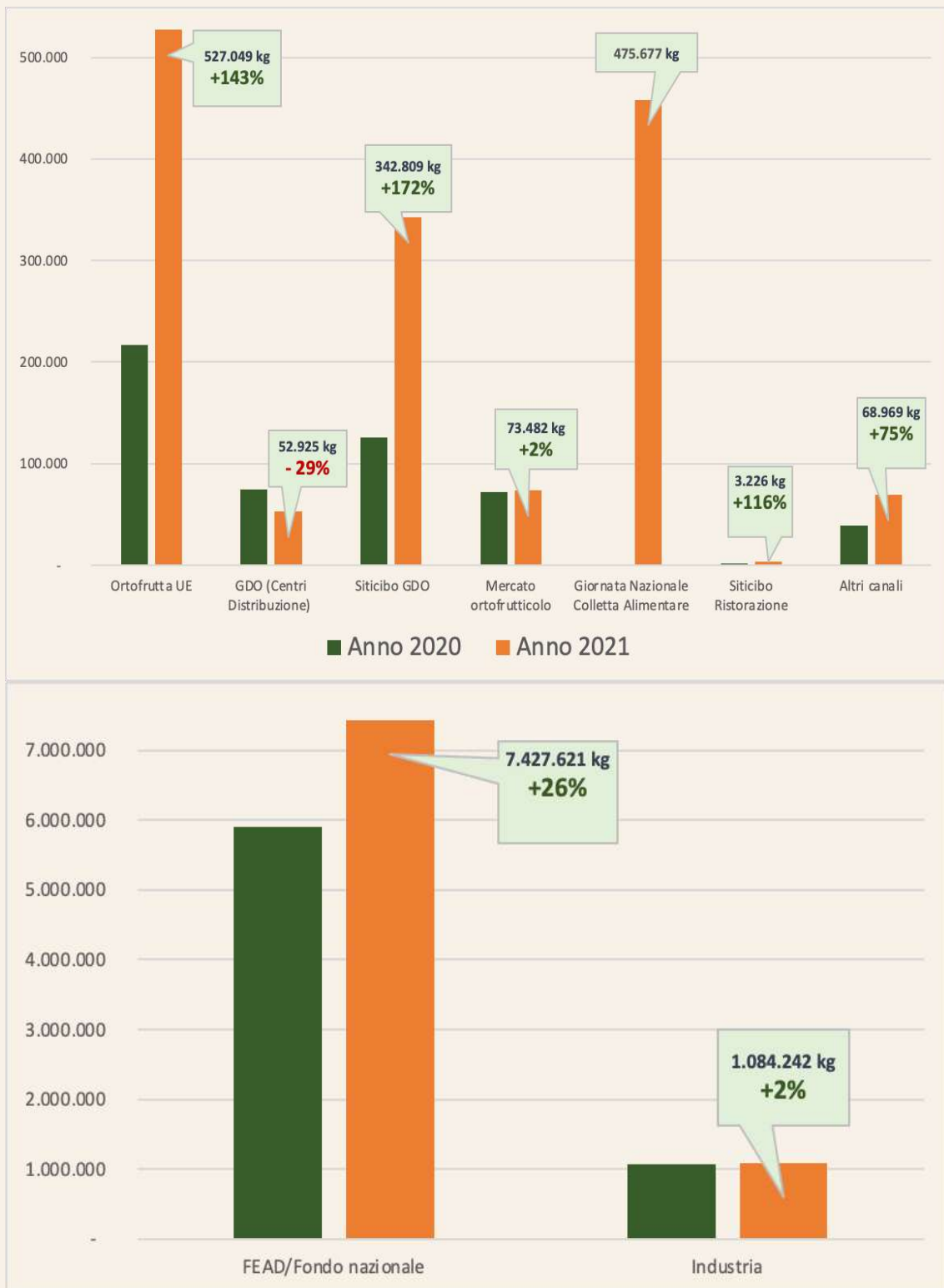


Fig. 4. Canali di approvvigionamento alimenti, 2020 e 2021

## Programma FEAD e Fondo nazionale

Il FEAD (*Fund for European Aid to the Most Deprived*) e il Fondo nazionale sono fondi di aiuti agli indigenti. Gli alimenti vengono gestiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). Il Banco Alimentare della Sicilia aderisce ai suddetti fondi in quanto soggetto accreditato presso l'AGEA. L'attività del Banco consiste nel ricevimento, stoccaggio e gestione della distribuzione dei prodotti alle Strutture Caritative, su indicazioni del Ministero. Si occupa anche dell'accertamento dei requisiti dei beneficiari, della tracciabilità relativa al carico e scarico dei prodotti dal proprio magazzino, sia che le strutture, a loro volta, tengano una corretta contabilità delle quantità ricevute e distribuite.

Attraverso il FEAD e il Fondo Nazionale l'Unione Europea e lo Stato italiano mettono a disposizione delle fasce più deboli risorse preziose che gli stati membri utilizzano per dare sostegno a chi è più fragile. I programmi di aiuti europei rappresentano una fonte di approvvigionamento complementare alle eccedenze che ogni giorno recuperiamo nella filiera alimentare, dai supermercati, dalle aziende, dai grossisti.

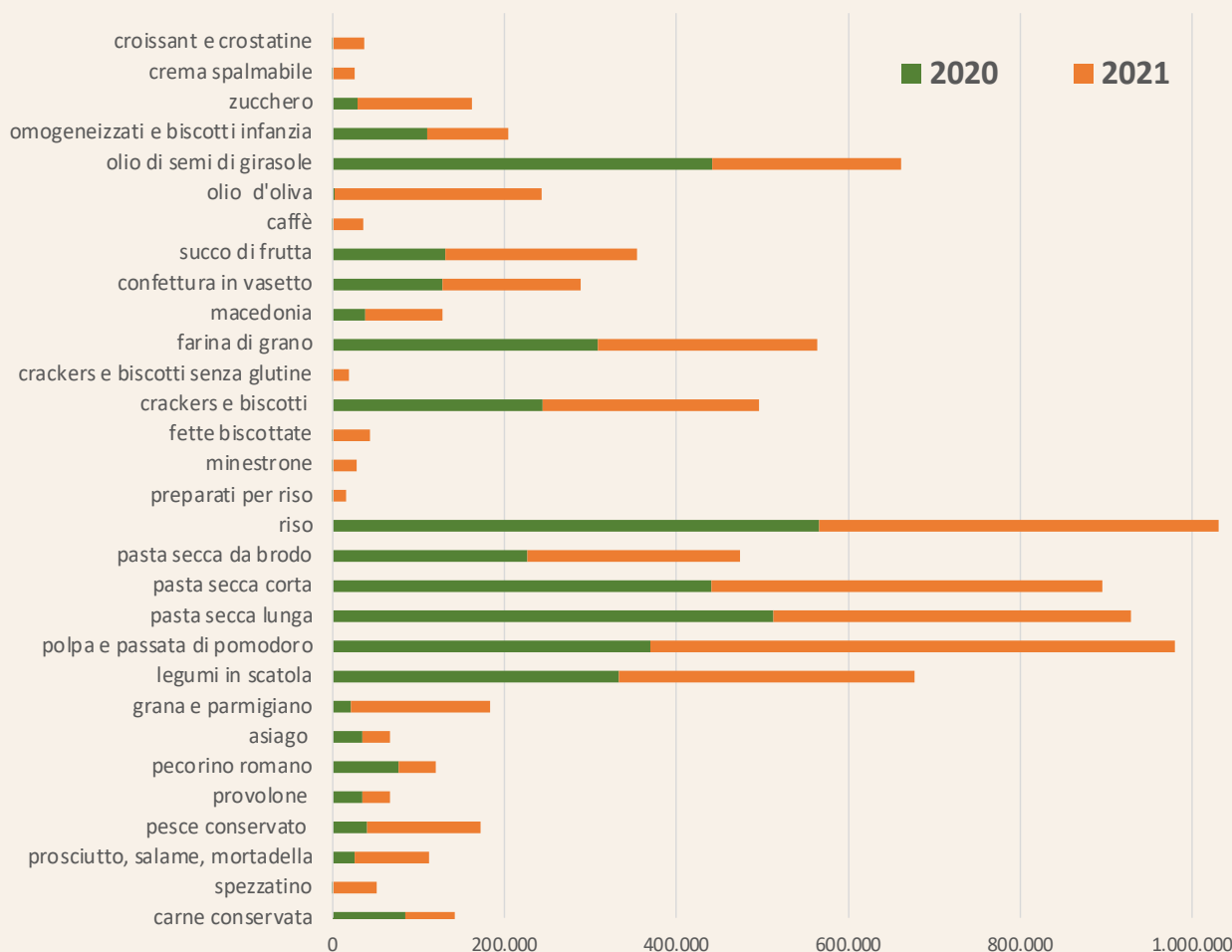


Fig. 5. Quantità e tipologia prodotti FEAD, 2020 e 2021

Il 2021 ha visto un incremento considerevole di alimenti provenienti dai fondi di aiuto, sia in termini di **quantità (+26%)**, che di varietà. Come si evince dal grafico<sup>2</sup>, infatti, grazie in particolare alla “Dotazione straordinaria covid 19”, AGEA ha incluso la fornitura di prodotti come salumi, olio, omogeneizzati, succhi di frutta, verdure conservate e molti altri prodotti non ricevuti nel 2020.

È stato quindi possibile distribuire alimenti solitamente non facili da reperire e, oltre ad essere aumentate le quantità di cibo distribuito - **oltre 7,4 tonnellate** - anche il loro **valore economico** è cresciuto in maniera incrementale, raggiungendo € 18.086.314,43 **(+48%)**.

## Recupero dall'industria agro-alimentare

Sono 62 aziende che durante il 2021 hanno donato le loro eccedenze a Banco Alimentare della Sicilia, evitandone lo spreco e generando impatti positivi a livello sociale, economico e ambientale. Quotidianamente ritiriamo alimenti ancora buoni ma che per motivi commerciali (quali la scadenza ravvicinata, il cambio di packaging, errata etichettatura) o per difetti estetici non possono essere venduti al pubblico. I prodotti ritirati sono di vario tipo: pasta, snack, biscotti, bibite ma anche prodotti freschi – salumi, formaggi, yogurt – e surgelati – pizze, prodotti da forno, pesce, gelati che conserviamo all’interno delle celle frigorifere, sia positive che negative, dei nostri magazzini.

Pur non essendoci stabilimenti produttivi delle grandi aziende produttrici sul territorio siciliano, vi sono magazzini di deposito gestiti dalle aziende nazionali e multinazionali che in maniera regolare donano alimenti in eccedenza al Banco Alimentare. Ciò ha reso possibile raccogliere, nel 2021, 1.084.242 KG di cibo, l’equivalente di 2.168.484 pasti.

Questo canale di raccolta di alimenti è oggi uno dei principali, ed è un canale importante anche nell’ottica di diffondere una cultura legata alla responsabilità di impresa e a una gestione sostenibile delle eccedenze, sensibilizzando gli operatori e invitando a non sprecare prodotti che non vengono messi in vendita, ma sono ancora edibili.



**62** aziende

**Oltre 1.084 tonnellate** di cibo recuperate

**Oltre 2 milioni** di pasti donati

<sup>2</sup> Il grafico riporta i quantitativi di cibo raccolto in KG; dal grafico è esclusa la sola fornitura di latte UHT, che è stata pari a 1.498.476 Litri per il 2021, per un valore economico totale pari a € 1.648.323,60 (fornitura di poco superiore rispetto al 2020: 1.469.364 Litri).



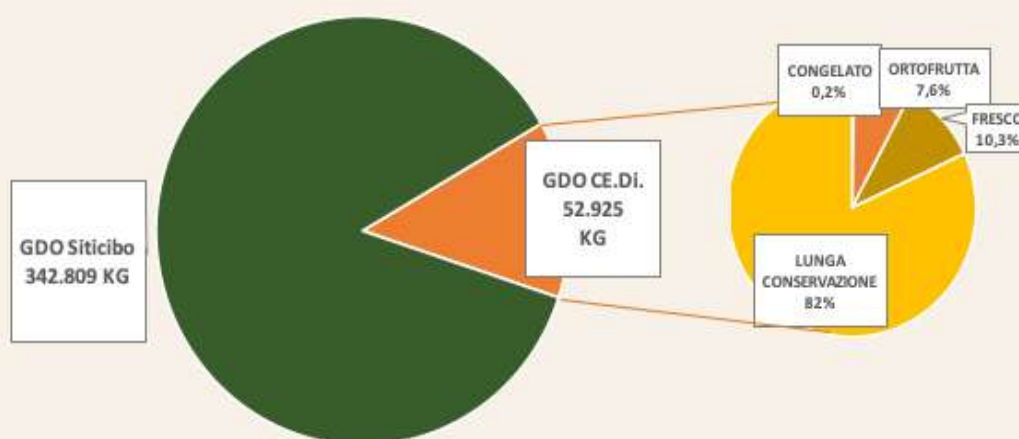
## Grande Distribuzione Organizzata e Programma Siticibo - GDO

Il ritiro delle eccedenze avviene anche per gli alimenti provenienti dalle catene della Grande Distribuzione Organizzata: sia dai magazzini delle catene (ovvero i centri di distribuzione - Ce.Di.), che dai loro punti vendita, attraverso il Programma Siticibo – GDO.

Con tale programma di recupero, grazie alla collaborazione di alcune organizzazioni caritative selezionate in base al tipo di attività e alla prossimità geografica vengono ritirati dagli scaffali dei punti vendita gli alimenti che per i Punti di Vendita non sono più commercializzabili ma ancora perfettamente commestibili (generalmente prodotti freschi, ortofrutta e prodotti da forno).

BA fornisce supporto, formazione e accompagnamento alle strutture caritative coinvolte in questo programma. È responsabile della formalizzazione degli accordi di collaborazione con le insegne della GDO, oltre a selezionare la struttura caritativa più adeguata ad essere operativamente abbinata, gestendo la procedura amministrativa che segue ogni ritiro e monitorando la collaborazione. Questa attività mette a disposizione delle organizzazioni riceventi prodotti preziosi dal punto di vista nutrizionale, vari come latticini, ortofrutta, pane e prodotti da forno...

Il programma Siticibo nel 2021 si è ampliato, grazie all'incremento dei punti vendita aderenti, in particolare con l'ingresso di una nuova catena donatrice. Ad oggi il BAS collabora con 5 catene della GDO, per un totale di 47 punti vendita in 6 province. In totale, è stato possibile recuperare 395.734 KG di prodotti, di cui 52.925 kg dai centri di distruzione (in calo rispetto all'anno precedente), e 342.809 dal programma Siticibo GDO, in netto aumento rispetto al 2020 (+ 172%)



**5 Catene** dalla GDO  
**47** punti vendita  
**6** province  
**395.734 KG** di cibo recuperati

## Programma Siticibo – Ristorazione

Il programma Siticibo viene effettuato anche nel mondo della **ristorazione**, esattamente come avviene per la GDO, il ritiro degli alimenti (principalmente **pasti pronti**) viene fatto dalle strutture caritative convenzionate, Banco Alimentare segue la parte amministrativa e documentale e tiene i rapporti con le aziende della ristorazione, oltre a fornire supporto, formazione e accompagnamento alle strutture caritative.

Per il 2021, evidenziamo due collaborazioni di particolare rilievo:

Il progetto **“sempre aperti a donare”** in collaborazione con **McDonald**, che nel periodo gennaio-marzo 2021 ha consentito di distribuire ogni settimana, nelle città di Catania, Messina, Siracusa e Ragusa, centinaia di pasti caldi - e anche molto apprezzati - con l’obiettivo di dare al beneficiario apporto di cibo, conforto ma soprattutto dignità, perché aiuta il beneficiario a sentirsi esattamente come tutti gli altri e non “diverso” per il solo motivo del momento difficile che sta attraversando.

**Policlinico Universitario di Catania:** da aprile 2021 il Banco Alimentare della Sicilia ritira pasti pronti dal centro di cottura del policlinico di Catania, in collaborazione con una struttura caritativa convenzionata per il ritiro. Si tratta dei pasti in eccedenza che non vengono distribuiti e che quindi presentano ancora la pellicola protettiva che ne garantisce la sicurezza e che vengono trasportati in contenitori isotermitici.



**Complessivamente, è stato possibile donare  
ben 7.597 pasti già pronti nel 2021!**

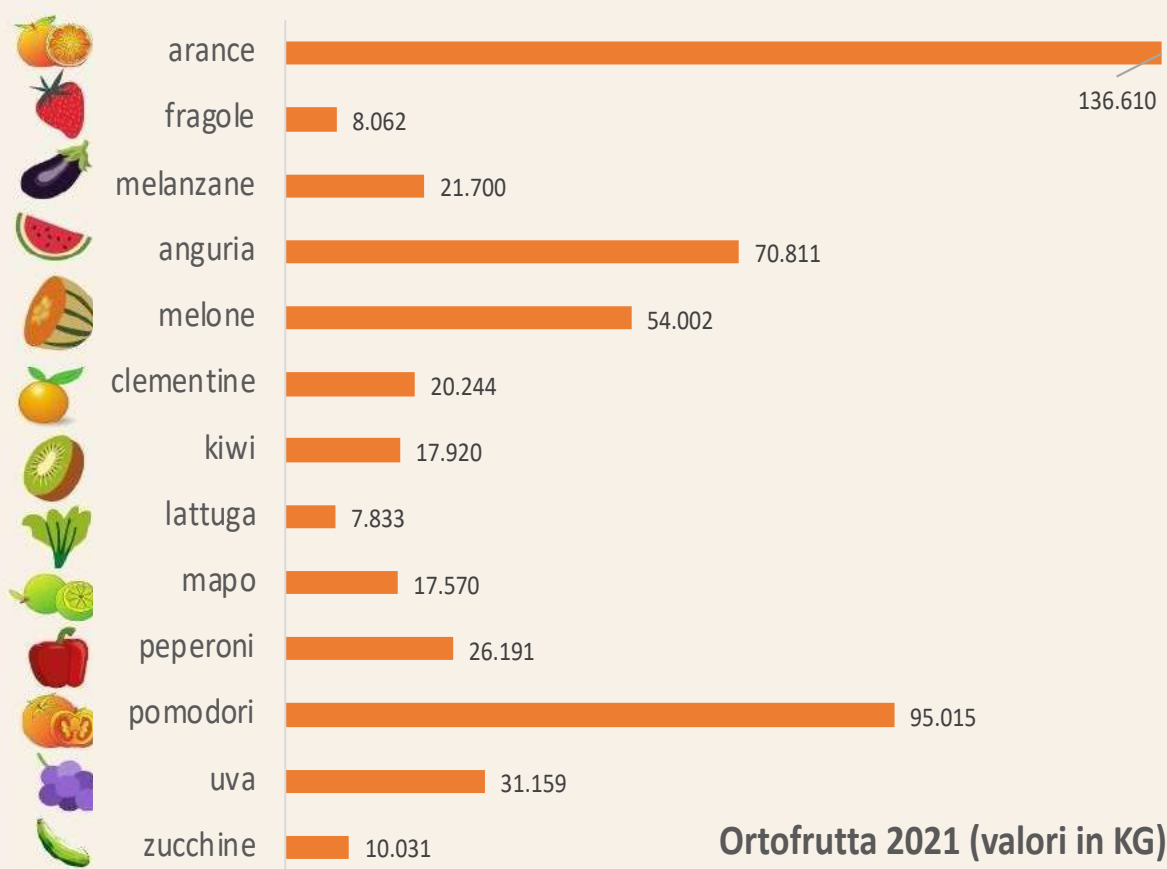


## Ortofrutta UE

Banco Alimentare della Sicilia, insieme alle altre organizzazioni della Rete BA, è autorizzata alla distribuzione delle eccedenze di ortofrutta in base al Regolamento Comunitario Gestione Crisi (reg. UE n.543/2011), che disciplina il ritiro dai mercati con destinazione distribuzione gratuita, con lo scopo di aiutare i produttori agricoli associati e distribuire agli indigenti frutta e verdura idonea al consumo.

Nel 2021 questo canale ha registrato un aumento considerevole **(+139%)**, le ragioni di ciò risiedono in una maggiore disponibilità di ortofrutta a disposizione per la distribuzione gratuita ed al costante lavoro di miglioramento della gestione logistica, permettendo così alle organizzazioni caritative di ricevere prodotti ortofrutticoli di ottima qualità: ciò contribuisce al miglioramento del mix nutrizionale necessario per le persone di cui le organizzazioni caritative, ogni giorno, si prendono cura.

Grazie a questo canale, nel 2021 è stato possibile recuperare **527.048 KG** di frutta e verdura fresca e di buona qualità: tutti alimenti che contribuiscono al benessere e alla salute degli assistiti attraverso l'offerta di pasti più bilanciati e sano.



Ortofrutta 2021 (valori in KG)

## Mercato Ortofrutticolo e mercati rionali

All'interno del programma di recupero delle eccedenze ortofrutticole, ritiriamo quotidianamente centinaia di Kg di frutta e verdura dalle aziende che operano all'interno dei MAAS (Mercati Agro Alimentari Sicilia). Ciò è possibile dal 2019 grazie al **protocollo "Cuore Generoso"**, sottoscritto da Salvo Cocina, direttore del Dipartimento regionale Acque e Rifiuti; Salvatore Raciti, comandante della Polizia Metropolitana di Catania che lo ha promosso; il sindaco di Catania, Salvo Pogliese e l'assessore all'Ecologia e Ambiente Fabio Cantarella; il manager dell'ASP di Catania, Maurizio Lanza; il CSV Etneo e, chiaramente il MAAS e il BAS, presieduti rispettivamente da Emanuele Zappia e Pietro Maugeri, Con l'apertura della nuova sede centrale del BAS all'interno dei magazzini del MAAS, l'attività di recupero di ortofrutta ancora buona che era destinata allo smaltimento, è cresciuta ulteriormente ed è diventata a KM-zero. La distribuzione di questi prodotti avviene sempre nell'arco della stessa giornata se non addirittura entro la mattina stessa. Inoltre, grazie alla collaborazione con alcune organizzazioni caritative, il BAS recupera alimenti da alcuni mercati rionali che si svolgono nel weekend nella città di Catania.

I ritiri giornalieri effettuati all'interno del mercato ortofrutticolo hanno generato un aumento dei prodotti raccolti (+2%); sempre più operatori, infatti, si stanno sensibilizzando e coinvolgendo con la mission del Banco Alimentare della Sicilia. Nel 2021, grazie a questo programma di raccolta, è stato possibile recuperare **73.482 Kg** di prodotti freschi.



## Giornata Nazionale della Colletta Alimentare

Dal 1997 la Fondazione Banco Alimentare Onlus organizza ogni anno, l'ultimo sabato di novembre, la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare a cui aderisce tutta la rete BA.

Si tratta di un momento molto importante che coinvolge e sensibilizza la società civile al problema della povertà attraverso l'invito a un gesto concreto di gratuità e di condivisione: fare la spesa per chi è in difficoltà. Durante questa giornata, presso una fittissima rete di supermercati coinvolti su tutto il territorio nazionale, ciascuno può donare parte della propria spesa che viene poi distribuita dai vari Banchi alle strutture caritative che assistono le persone indigenti sui territori.

La Colletta Alimentare, giunta al suo 25° anno, nel 2021 è tornata in presenza. Non era scontato che con la ripresa dei contagi, 140mila



volontari, nel rispetto delle norme anticovid, tornassero davanti a quasi 11mila supermercati per vivere e proporre un gesto semplice ma concreto di solidarietà.

A causa della situazione di emergenza sanitaria anche quest'anno si è deciso di implementare l'attività in presenza con la possibilità di partecipare alla GNCA acquistando online o nei 2000 punti vendita aderenti all'iniziativa una Charity Card del valore di 2, 5 o 10 euro. Il valore delle card donate è stato poi convertito in prodotti alimentari non deperibili, che sono stati consegnati alle OBA in proporzione al numero di persone assistite dalle Strutture Caritative convenzionate. Inoltre, è stato possibile partecipare alla GNCA facendo una vera e propria spesa online, presso 3 retailer (Amazon, EasyCoop ed Esselunga).

Su tutto il territorio siciliano gli alimenti sono stati raccolti grazie alla disponibilità di 9.000 volontari che hanno invitato alla donazione di generi alimentari i clienti degli 800 supermercati aderenti, sono stati distribuiti alle strutture caritative convenzionate con la Rete Banco Alimentare siciliana che offre supporto quotidiano a 250.000 siciliani che versano in condizioni di marginalità sociale. Nel dettaglio, i risultati raggiunti dalla nostra organizzazione: **5.350 volontari**, **233.313 KG** di alimenti i raccolti presso i punti vendita e online, cui si aggiungono i prodotti acquistati con le risorse provenienti dalle Gift Card (2020), per un totale di **475.677 Kg** di alimenti, l'equivalente di **915.354** pasti donati nel 2021 grazie a questa iniziativa.

**5.350** volontari in Sicilia

**475.677 KG** di alimenti raccolti

**915.354** pasti donati

**410** Strutture Caritative coinvolte



# Colletta Alimentare®

**25**<sup>°</sup>  
Colletta Alimentare



25° Giornata Nazionale della

**Colletta Alimentare**

**27 Novembre 2021**

**#colletta21**

**FACCIAMOLA INSIEME**

## Collette aziendali

Attraverso quest'attività, BAS raccoglie beni alimentari attraverso collette realizzate presso imprese partner, con il coinvolgimento dei dipendenti delle imprese stesse. Le collette aziendali sono iniziative interessanti sia per i risvolti di *Employer branding* che offrono, sia perché sono occasioni di team building per i dipendenti delle aziende stesse che partecipano.

Il perdurare della pandemia ha spinto molte aziende, anche non appartenenti al settore agroalimentare, ad organizzare delle collette alimentari in azienda.

Questo ha permesso di diffondere la mission a tanti nuovi potenziali donatori, attraverso la diffusione del nostro materiale informativo e comunicazioni aziendali ad hoc, e di recuperare alimenti preziosi dal punto di vista nutrizionale e che non sempre si hanno a disposizione durante l'anno.

Nel 2021 sono state realizzate soprattutto nel periodo natalizio; in particolare, con le aziende Bax Energy Italia srl., STMicroelectronics e Tokio Electron Europe è stato possibile raccogliere quasi **900 kg** di alimenti.



La colletta aziendale presso Bax Energy Italia srl

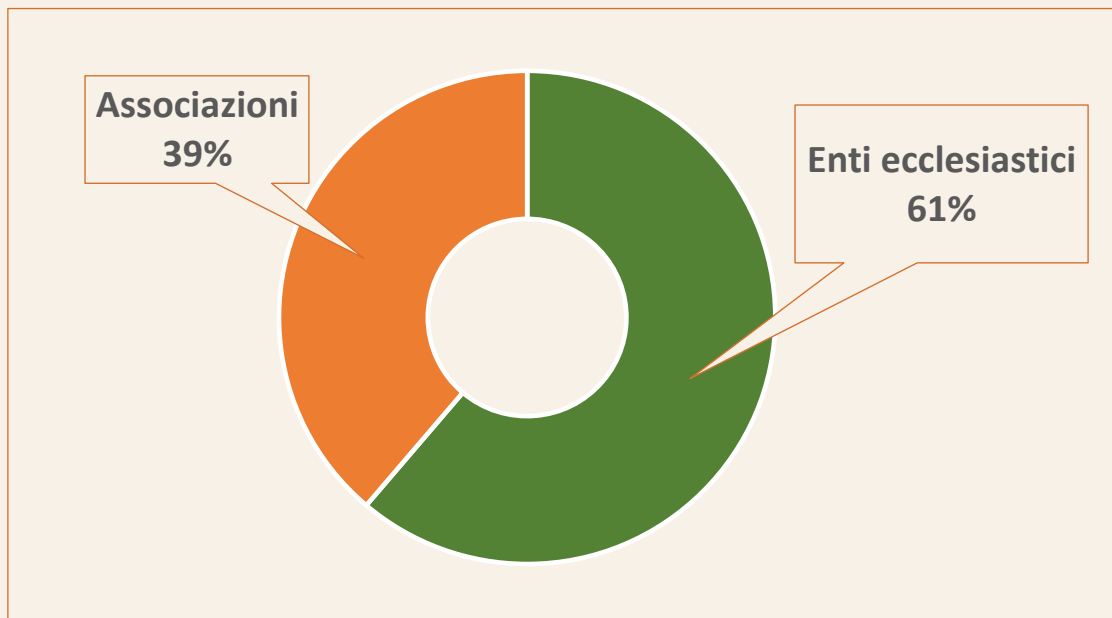
## Distribuzione degli alimenti alle strutture caritative

Attraverso le strutture caritative, gli alimenti che recuperiamo raggiungono i destinatari ultimi della nostra missione: le persone in condizioni di bisogno.

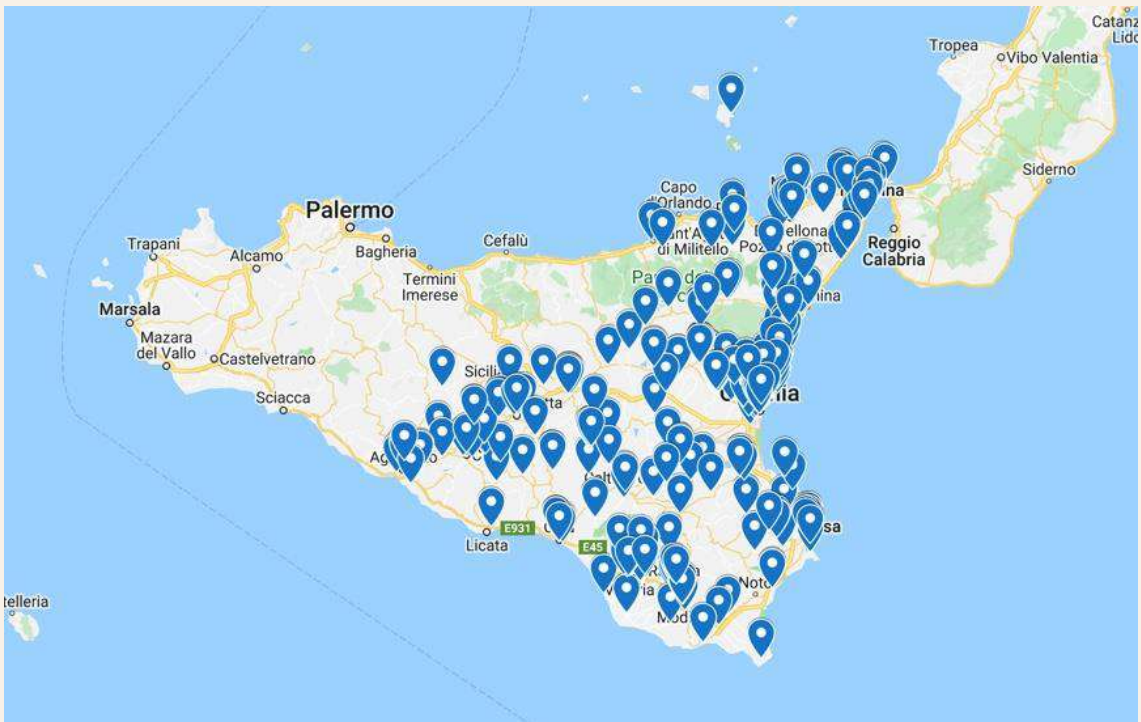
**Nel 2021 le strutture convenzionate dislocate sul territorio regionale sono 410.**

Le **tipologie di strutture** servite sono varie: centri di accoglienza e mense per i poveri, Caritas parrocchiali e organizzazioni che afferiscono ad altre confessioni religiose, empori solidali, comunità per minori e ragazze madri, comunità per anziani, comunità per tossicodipendenti, associazioni con attività di assistenza alimentare, Banchi di Solidarietà, Centri Aiuto alla Vita, comunità per disabili, Misericordie e Pubbliche Assistenze.

Le strutture caritative sono per la maggior parte Enti Ecclesiastici (251), ovvero parrocchie, centri di accoglienza e mense per i poveri, Caritas parrocchiali e organizzazioni che afferiscono a confessioni religiose. Sono 159 le strutture caritative rette da organizzazioni associative laiche.



I **servizi offerti dalle strutture caritative** sono principalmente: servizio mensa, accoglienza presso centri residenziali, sostegno periodico alle persone e alle famiglie in difficoltà attraverso la consegna di pacchi alimentari, unità di strada.



La distribuzione geografica delle strutture caritative convenzionate con BAS, 2021

Le 410 strutture sono distribuite geograficamente su tutte e 7 le province di riferimento del BAS; il numero delle strutture convenzionate è cresciuto leggermente in quasi tutte le province (complessivamente, **+10 strutture** rispetto all'anno precedente).

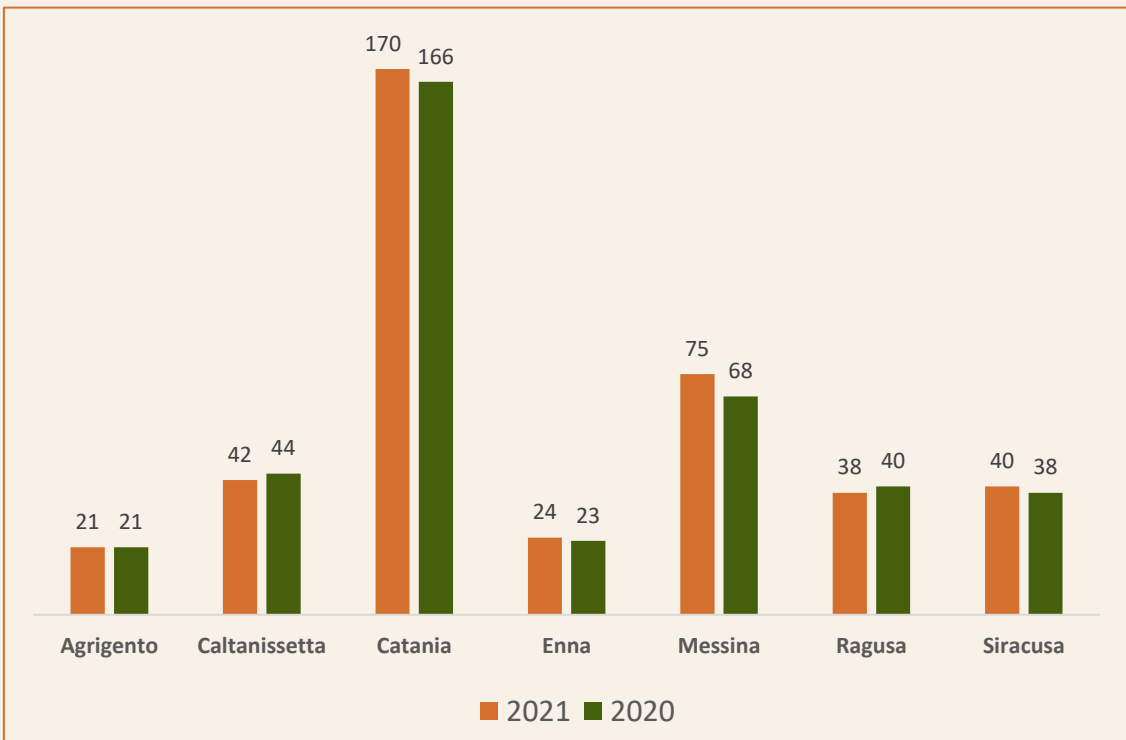
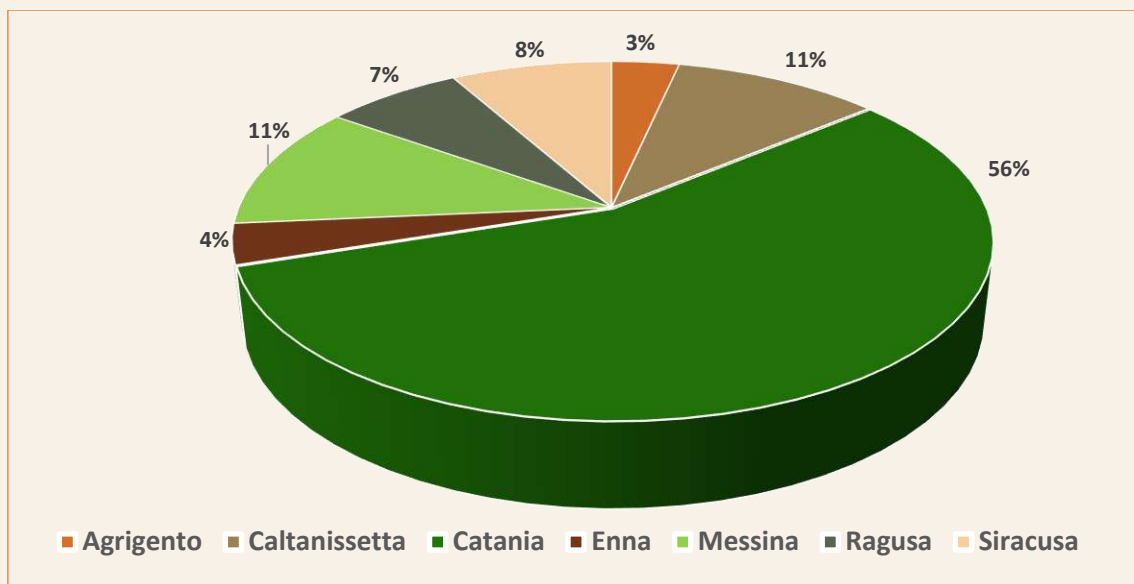


Fig. 6. Le strutture Caritative convenzionate, disaggregate per provincia, anni 2020 e 2021



Come si evince dalla fig. 6, in provincia di Catania si concentra un numero maggiore di strutture (oltre il 40%), ciò è proporzionale sia alla distribuzione complessiva della popolazione, sia al numero di assistiti sul territorio siciliano (fig. 7).



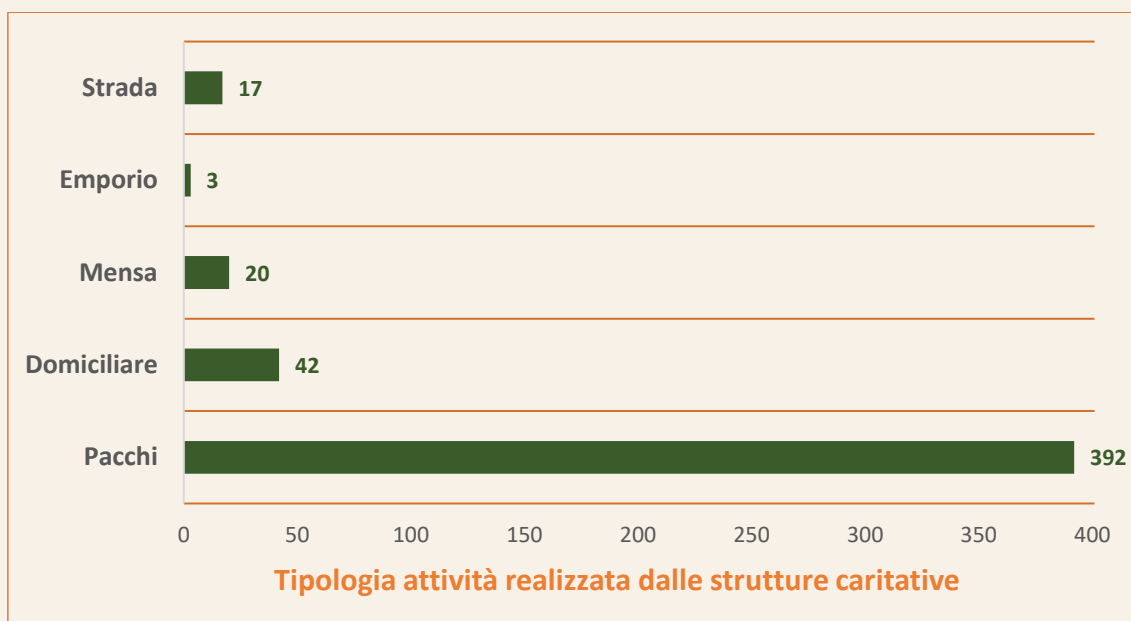
**Fig. 7 - Gli assistiti dalle strutture caritative, disaggregati per provincia, anno 2021**

**I beneficiari dei servizi di assistenza** delle strutture caritative sono persone e famiglie in condizioni di povertà alimentare e vulnerabilità di svariate tipologie: uomini e donne, minori, giovani, adulti, anziani, malati, disabili, persone in condizioni di emarginazione grave e cronica o famiglie che vivevano una situazione economica "normale" fino a poco tempo prima.

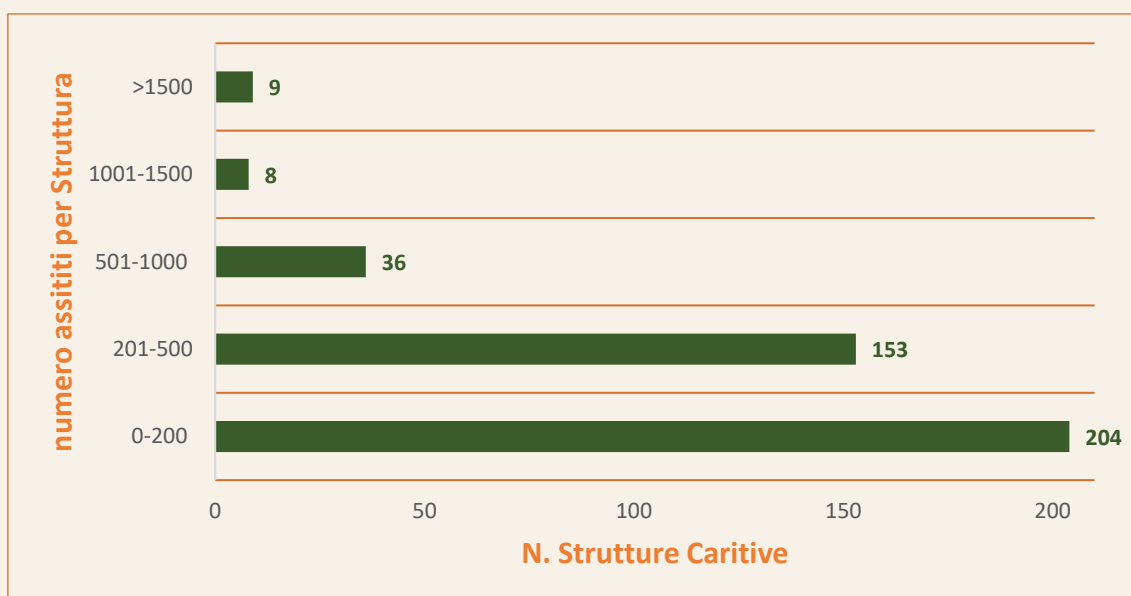
Distribuiamo gratuitamente gli alimenti recuperati alle strutture caritative secondo accordi aggiornati annualmente e programiamo il ritiro degli alimenti presso il nostro magazzino ogni 30 giorni (per quanto riguarda il cibo a lunga scadenza – la logistica per i cibi freschi alle strutture abbinate si configura diversamente) assegnando le quantità di alimenti in base al numero delle persone assistite, al tipo di assistiti (anziani, infanzia o altri) e alla tipologia di assistenza svolta (mensa, residenza o pacchi).

Il grafico (n. 8) mostra **le tipologie di servizi forniti dalle strutture caritative** ai propri assistiti, con riferimento al sostegno alimentare nel 2021.

Infine, il grafico n. 9 fornisce la “dimensione” delle strutture caritative in Sicilia. La stragrande maggioranza delle strutture offre servizi di assistenza ad un numero di assistiti inferiore ai 200 bisognosi o in ogni caso inferiore ai 500; le strutture che si occupano di oltre 1.000 persone sono un numero più contenuto.



**Fig. 8. Le tipologie di servizi forniti dalle strutture caritative agli assistiti, 2021**



**Fig. 9. Il numero degli assistiti dalle Strutture Caritative, 2021**

Visitiamo periodicamente le strutture caritative convenzionate, non solo per assicurare la corretta gestione della redistribuzione dei beni, ma soprattutto per rafforzare, migliorare e talvolta far nascere un rapporto più profondo atto a creare una vera rete fra strutture che, anche se con storie, motivazioni e mission diverse, operano sul territorio con lo scopo di aiutare e sostenere chi ha bisogno.

## Iniziative e progetti 2021

Per incrementare l'aiuto ai più bisognosi e ampliare la rete di relazioni necessaria al raggiungimento della mission, nel 2021 lo sviluppo di **progetti, iniziative e collaborazioni ha conosciuto una spinta importante.**

Si tratta sia di **iniziative nuove**, che dell'**implementazione di progettualità già avviate** che sono state ulteriormente sviluppate o incrementate, anche con il fondamentale ruolo di partner operativi o sostenitori, cui va il nostro ringraziamento.

## Le partnership

Un primo importante impulso è stato dato dalle varie **partecipazioni a livello di rete a progetti di respiro nazionale** guidati da Fondazione Banco Alimentare, con la quale si è instaurato un percorso di formazione e confronto periodico per supportare l'attività progettuale locale.

Tali progetti in partenariato, finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ci permettono di implementare la nostra capacità di "fare rete" con altri enti ed incrementare l'attività sussidiaria sui territori grazie ad ampie partnership e alla condivisione delle migliori prassi per contrastare le nuove povertà.

## PuntoCOM - Relazioni di comunità e partnership territoriali

Il progetto, di durata biennale, si è **concluso nel 2021** e ci ha visto operare in rete con 20 partner operanti in Italia (FBAO, 17 OBA, AVSI, Banco Farmaceutico).

Grazie al progetto è stato possibile: incrementare le attività di recupero e redistribuzione delle eccedenze; realizzare interventi di sensibilizzazione ai temi della povertà e dello spreco alimentare e di promozione della cultura del volontariato nelle scuole; realizzare incontri informativi e formativi con le strutture caritative con lo scopo di rispondere ai bisogni di consolidamento dei rapporti tra le OBA e le Strutture Caritative che operano capillarmente sul territorio per sostenere e accompagnare le stesse nel loro aiuto diretto alle persone in difficoltà. Per il progetto PuntoCOM è prevista anche una valutazione di impatto ex-post, a due anni dalla fine del progetto, implementata da Human Foundation.

Questo percorso ha contribuito a un'evoluzione e a un incremento nella gestione del ritiro e distribuzione di aiuti alimentari e ha permesso un rafforzamento e un miglioramento della qualità dell'attività di aiuto diretto a chi si trova in difficoltà.



Complessivamente, nell'ambito del progetto a livello nazionale sono state beneficiarie dell'attività oltre 5.400 strutture caritative, oltre 85.000 le tonnellate di alimenti recuperate e distribuite, raggiungendo 1.268.088 persone indigenti.

### I risultati sul nostro territorio:

**410** STRUTTURE CARITATIVE COINVOLTE;  
**257,5** TONNELLATE DI ALIMENTI RECUPERATE;  
**271,53** TONNELLATE DI ALIMENTI DISTRIBUITE;  
**242.600** PASTI PER GLI INDIGENTI.

### HUB4ALL - Sviluppo corresponsabile a sostegno della popolazione vulnerabile in Italia

Progetto **avviato a giugno 2021 e che terminerà nel 2022**, è volto a sperimentare nuovi modelli di contrasto delle povertà, rafforzando capacità di risposta ai diversificati bisogni delle persone in stato di indigenza. Il nostro obiettivo è promuovere modelli sostenibili di produzione e di consumo, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 (in particolare il primo - Sconfiggere la povertà - e il dodicesimo - Consumo e produzione responsabili).

In continuità con PuntoCom, il progetto coinvolge diverse realtà, per fornire una risposta olistica al problema multidimensionale della povertà. Il progetto ci vede impegnati nel recupero e nella distribuzione di prodotti ed eccedenze alimentari agli enti caritativi convenzionati, che assistono persone più vulnerabili sul territorio. Inoltre, viene portata avanti un'opera di engagement/sensibilizzazione nei confronti delle aziende della filiera agro-alimentare, importantissime per poter supportare al meglio gli enti caritativi sul territorio. Parallelamente viene anche fatta un'attività di sensibilizzazione e promozione del volontariato negli istituti scolastici.



Le aree prioritarie intervento:

1. diffusione della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
2. sensibilizzazione e promozione di comportamenti atti a riduzione lo spreco, riutilizzando le eccedenze alimentari per sostenere le persone in condizione di povertà;
3. intervenire sui fenomeni di marginalità ed esclusione sociale, contrastando le condizioni di fragilità e di svantaggio della persona.

**I risultati sul nostro territorio** (Primo semestre, maggio - novembre 2021):

OLTRE **39.000 KG** DI CIBO;

**37** STRUTTURE CARITATIVE CONVENZIONATE;

CIRCA **78.400** BENEFICIARI FINALI RAGGIUNTI;

**105** STRUTTURE CARITATIVE HANNO RICEVUTO FORMAZIONE/SUPPORTO

**4** INCONTRI CON STRUTTURE CARITATIVE E **172** PARTECIPANTI.

### Le iniziative di sensibilizzazione con scuole e aziende

Banco Alimentare, oltre al recupero di eccedenze alimentari, promuove iniziative finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica circa i problemi del diritto al cibo, dello spreco alimentare, della povertà, in particolare alimentare, e dell'emarginazione. Per questo crediamo che la scuola, per la sua valenza educativa, sia un partner privilegiato per la sensibilizzazione e la promozione della cultura del valore e del recupero del cibo e per la diffusione di tematiche di educazione alimentare, al fine di indirizzare le giovani generazioni ad un consumo consapevole, e quindi equilibrato.

**Istituto F. Ventorino, Catania** - Nel periodo di dicembre 2021, con quattro classi delle medie dell'Istituto Francesco Ventorino di Catania, abbiamo organizzato dei momenti di formazione e volontariato all'interno del nostro magazzino. Dopo un momento di presentazione dell'attività del Banco Alimentare affrontando anche i temi di spreco, povertà ed economia circolare - sempre seguiti da interessanti dibattiti - gli studenti hanno svolto attività di volontariato toccando con mano l'opera quotidiana del Banco Alimentare della Sicilia.



### Dusty & BAS

Un progetto di economia circolare – voluto e realizzato da Banco Alimentare della Sicilia e Dusty in occasione della “Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti” – che ha coinvolto alunni di scuole elementari e medie, insieme ai docenti e alle famiglie, nell'azione di recuperare dalle loro cucine generi alimentari vicini alla scadenza, ma ancora in buono stato e perfettamente commestibili, al fine di poterli redistribuire a mense per i poveri, comunità d'accoglienza, enti d'assistenza o altre strutture caritative del territorio.

Cinque i comuni coinvolti – in cui Dusty svolge il servizio di igiene urbana – e quattro le scuole protagoniste: 60 i pasti\* raccolti all'Istituto Comprensivo “L. Capuana” di Barcellona Pozzo di Gotto (ME); 720 quelli recuperati all'I.C. “Rodari-Nosengo” di

Gravina di Catania (CT); 110 grazie al “Don Milani” di Misterbianco (CT); e altri 700 raccolti all’I.C. “D’Annunzio” di Motta Sant’Anastasia (CT).

A Valverde di Catania (CT) la raccolta è stata curata invece dall’intera comunità – scuole, uffici comunali, associazioni di volontariato – raggiungendo il risultato di 930 pasti\*.

Rossella Pezzino, amministratore di Dusty ha dichiarato: “Auspichiamo quindi che questo gesto così semplice ma potente venga replicato all’interno delle famiglie, perché il contributo di ciascuno, moltiplicato a quello degli altri, è fondamentale per poter combattere le disuguaglianze e i disagi sociali”.

### Collette aziendali

La settimana prima di Natale, con Bax Energy Italia S.r.l., STMicroelectronics e Tokio Electron Europe Ltd. abbiamo organizzato collette aziendali per raccogliere alimenti da donare durante le feste alle persone in difficoltà. Un modo per recuperare alimenti più difficili da reperire durante i ritiri delle eccedenze (omogeneizzati, olio, tonno, ecc..), e per sensibilizzare i dipendenti ai temi legati alla mission di Banco Alimentare. Si è trattata di un’attività fortemente voluta da tutte e tre le aziende con le quali contiamo di collaborare nuovamente il prossimo anno. La risposta è stata molto positiva, il raccolto è stato di oltre 900kg.

## I Progetti

### Ri-pescato: dal mercato illegale al mercato solidale

Si tratta di un progetto avviato nel 2019 grazie al contributo di Banca Intesa Sanpaolo attraverso il quale Banco Alimentare **recupera e distribuisce ad enti caritatevoli pesce di grossa e piccola taglia proveniente da pesca abusiva, confiscato dalle Autorità competenti, ceduto gratuitamente** (ai sensi e per le finalità di cui alla Legge n. 166/2016).

Il progetto è importante per la **lotta alla illegalità**, emblematico sul territorio, e ha un alto valore solidale. Il progetto prende avvio sulla scorta del dato sconcertante delle **oltre 500 tonnellate di pesce proveniente da pesca abusiva** che vengono **sequestrate ogni anno in Italia**<sup>3</sup>, in gran parte in Sicilia, nelle provincie di Palermo, Catania e Messina. Il perdurare della pandemia non ha migliorato il quadro di contesto di aggressione ai nostri mari: si è registrata una riduzione (dell’11,6%) degli illeciti relativi al ciclo dei rifiuti e all’inquinamento, mentre la pesca fuorilegge ha cercato persino di “approfittare” della pandemia, come dimostra



<sup>3</sup> Fonte dati: Rapporto Mare Monstrum, 2020, elaborato da Legambiente su dati di forze dell’ordine e Capitanerie di porto.

l'impressionante numero di sequestri effettuati: ben 3.414 contro i 547 del dato pre-pandemia (2019), dagli attrezzi usati illegalmente in mare ai prodotti ittici, nonostante le sanzioni previste per contrastare queste attività. In valori assoluti, la Sicilia occupa la prima posizione, con il 22% degli illeciti accertati, seguita da Puglia, Campania e Calabria. Da 2020, le tonnellate complessive di pesce sequestrate in Italia sono cresciute sensibilmente, raggiungendo quota 579: circa 1.587 chilogrammi di pesce al giorno<sup>4</sup>. Nella sola Sicilia, sono oltre 245 tonnellate/anno, attraverso il numero maggiore in assoluto di sequestri: 850 su 3.414 provvedimenti.

La Legge Gadda, in vigore dal 2016 consente di donare agli enti caritatevoli il pesce sequestrato ancora commestibile; l'alternativa alla donazione è la distruzione dei beni sequestrati.

Al fine di rendere tale tipologia di cibo utilizzabile è necessario un particolare e complesso **processo di recupero, conservazione, trattamento e distribuzione** che Banco Alimentare ha predisposto e messo in campo, per rendere possibile il recupero di questo alimento ad elevato valore nutrizionale.

Il 2021 ha visto l'implementazione e la messa punto delle complesse procedure e degli accordi con tutti gli attori coinvolti (Nas, Guardia di Finanza, Carabinieri, Ufficio Circondariale Marittimo, Capitanerie di porto, Istituto zooprofilattico, MAAS, enti caritativi, Banco Alimentare). Una volta avvenuto il sequestro, viene contattato Banco Alimentare per ritirare gli esemplari di pesce che, dopo il controllo del veterinario, vengono dissequestrati e quindi resi idonei per la distribuzione ed il consumo.

L'attività si articola in diverse fasi. Il prodotto, dopo la confisca, viene conservato in celle frigorifere idonee, fino alla certificazione di idoneità al consumo umano da parte dell'ASP entro 24 – 48 ore. Successivamente viene trasferito con appositi furgoni refrigerati presso aziende locali per essere lavorato, congelato e infine distribuito alle organizzazioni caritative siciliane. I pesci vengono porzionati e messi sottovuoto in pezzi che vanno dai 2 ai 4 kg da una azienda esterna.

Le necessarie verifiche igienico-sanitarie vengono effettuate da parte dei veterinari del Dipartimento di Prevenzione Veterinaria e le valutazioni chimico-fisiche, microbiologiche, biomolecolari, parassitarie da parte dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, ai fini di accertarne l'idoneità al consumo umano.

---

<sup>4</sup> Fonte dati: Rapporto Mare Monstrum, 2021, Legambiente. La Sicilia, in particolare, registra il più alto numero di sequestri di "pesce, caviale, salmone e tonno", con oltre 163 tonnellate (Sicilia, Puglia, Calabria, Campania e Veneto coprono il 77,6% dei sequestri totali) e per sequestri di "datteri, crostacei e molluschi", con oltre 81 tonnellate (Sicilia, Puglia e Campania coprono l'81,4% del totale).



Infine, le strutture caritative ritirano il pesce pronto per essere distribuito nelle mense solidali o alle famiglie bisognose più numerose. Anche tale progetto ha visto un importante incremento di prodotto ritirato. In questo modo si è potuto garantire a tante mense e famiglie siciliane un ottimo pasto proteico, molto difficile da reperire.

L'**impatto** del progetto RI-pescato è rilevante dal punto di vista ambientale, sociale e del contrasto all'illegalità; i benefici del progetto sono numerosi: il contenimento dello spreco alimentare, la tutela della salute, il rispetto dei valori di legalità, evitando che il pesce venga immesso sul mercato illegalmente, la salvaguardia dell'economia del territorio e dell'occupazione.

Dalla prima edizione del progetto (2019), che coinvolge anche il BA della Sicilia Occidentale, è stato possibile distribuire a 52 strutture caritative **37.000 kg** di prodotto ittico, ovvero **circa 240.000 pasti a persone bisognose**: una porzione di pesce pari a 150 grammi di prodotto (secondo i parametri del Crea, ente pubblico italiano deputato a stilare le linee guida per una sana alimentazione) integra un pasto offerto a persone bisognose dagli Enti caritativi convenzionati con la Rete del Banco Alimentare.

**Tot. Kg netti di pesce recuperati nel 2021: 14.281**

**Pasti bilanciati donati: 95.206**

I benefici di questa azione, in conclusione, sono di grande rilevanza: **per la salute** dei consumatori con la diversificazione dell'offerta alimentare grazie al pesce (altamente deperibile e allo stesso tempo con un elevato valore nutrizionale), per lo sviluppo di un **nuovo modello di recupero** che può esser esteso ad altre regioni costiere, per il



**contenimento dello spreco alimentare**, per il sostegno all'economia del territorio, per il **rispetto della legalità** e per la **salvaguardia ambientale**.



## NON SIETE SOLI - ENI FOUNDATION 2021

A fronte della crisi provocata dall'emergenza COVID-19 in Italia, ENI Foundation ha deciso di intervenire focalizzandosi in particolare sulla mitigazione delle difficoltà collegate alla mancanza di beni primari, ai disagi alimentari, all'accesso ai servizi sanitari. Obiettivo del progetto, che si è realizzato dal 1/06/2021 al 31/12/2021 è stato quello di consolidare le reti di prossimità sul territorio che forniscono supporto assistenziale; Fondazione ha contribuito nel potenziamento dell'attività ordinaria sui territori di Ravenna, Gela e Taranto: rafforzando la rete di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari; massimizzando la copertura per rispondere al bisogno alimentare delle fasce più vulnerabili sul territorio; migliorando il mix nutrizionale garantito a target specifici di beneficiari (secondo indicazioni di Società Italiana di Pediatria); sensibilizzando i beneficiari sull'importanza di una corretta alimentazione, attraverso materiali di comunicazione appositi.

### I risultati sul nostro territorio

**128.376 KG** DI CIBO RECUPERATO E DISTRIBUITO

**11.313 KG** DI CIBO ACQUISTATO E DISTRIBUITO

**7** STRUTTURE COINVOLTE

**4803** PERSONE ASSISTITE



## Eventi, campagne e comunicazione 2021

L'attività di comunicazione costituisce un punto nodale della nostra esperienza. Comunicare la propria identità, le iniziative e i risultati aiuta a confrontarsi, anche con le aspettative degli stakeholder, delle imprese che ci donano i prodotti distribuiti, con tutte le persone che ci aiutano e con i finanziatori che ci sostengono.

Un importante strumento di supporto in questo senso proviene dalle iniziative nazionali messe in atto dalla Fondazione Banco Alimentare, con la quale condividiamo i seguenti

### strumenti di comunicazione:

- "Poche Parole", il notiziario mensile della Rete Banco Alimentare
- Sito internet ([www.bancoalimentare.it](http://www.bancoalimentare.it)), all'interno del quale ogni Banco regionale ha pagina istituzionale dedicata e spazio per raccontare e informare su ciò che avviene
- Pagina Facebook della Rete Banco Alimentare
- Partecipazione al piano di comunicazione di livello nazionale e regionale in occasione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare
- Servizio di newsletter

Complessivamente, l'attività di comunicazione si è svolta come di consueto **in stretta sinergia con il coordinamento di rete** attraverso la condivisione di un piano editoriale e promuovendo le diverse attività e i vari eventi locali. Si è approfondito il lavoro di gestione del sito istituzionale, nonché la partecipazione attiva agli strumenti di rete. Per le notizie più rilevanti, il BAS si è avvalso inoltre dell'ufficio stampa. Si è proceduto alla produzione di strumenti di comunicazione istituzionale e si è implementato ulteriormente l'utilizzo dei canali social Facebook e Instagram, e dal 2021 è stata aperta anche una pagina su LinkedIn per favorire lo sviluppo di nuove relazioni con tutti quei contatti che utilizzano principalmente il suddetto social.

Oltre a tali strumenti, con sistematicità ed efficacia sempre maggiore, l'attività di comunicazione realizzata a livello locale, per sensibilizzare, farci conoscere ad un numero sempre maggiore di persone, anche attraverso **l'organizzazione di eventi locali** sul territorio (open day, convegni, cene ed eventi solidali, iniziative con le scuole, etc...).

Tra le campagne di comunicazione realizzate, evidenziamo le **campagne di raccolta 2021**: oltre che essenziali per potere perseguire al meglio la nostra *mission*, le campagne di raccolta fondi sono per BAS un efficace strumento di sensibilizzazione. Abbiamo realizzato sia le campagne che organizziamo in maniera ricorrente (Lotteria di beneficenza; campagna di raccolta verso le organizzazioni convenzionate; campagna di raccolta verso privati e aziende), che alcune campagne occasionali in collaborazione con altri soggetti. Si rimanda, per il dettaglio, alla Sezione V, cap. *Attività di fundraising*.

Infine, tra gli eventi più rilevanti, **l'inaugurazione della nuova sede** del Banco Alimentare presso i magazzini del MAAS:

Il 29 luglio 2021 il BAS ha organizzato, presso la propria sede di Catania, un **open day** dal titolo "Nuova casa – Uno spettacolo sempre nuovo" con lo scopo di far conoscere la nuova sede del BAS a tutti coloro i quali non erano riusciti a partecipare (per ristrettezze dovute alla pandemia da Covid19) all'inaugurazione avvenuta nel 2020; è stata anche un'occasione per ringraziare pubblicamente i sostenitori del BAS che ci hanno permesso di raggiungere importanti traguardi.



## IV. L'IMPATTO SOCIALE E AMBIENTALE

### I benefici generati da Banco Alimentare

L'attività complessiva di Banco Alimentare della Sicilia, oltre a fornire un **supporto aiuto e diretto per le persone in difficoltà**, apporta numerosi benefici.

Quanto raccolto e recuperato da Banco Alimentare viene redistribuito gratuitamente alle Strutture Caritative convenzionate che aiutano e accolgono quotidianamente le persone in difficoltà in Italia. Il recupero e la redistribuzione di prodotti alimentari a fini sociali hanno come obiettivi non solo la **sicurezza alimentare** (food security), ma anche il miglioramento della **sostenibilità dei sistemi alimentari** in termini socioeconomici e ambientali.

Con la nostra presenza operativa e le nostre iniziative, realizziamo un'attività di **sensibilizzazione** della società civile, delle organizzazioni e delle istituzioni ai temi connessi al diritto al cibo, allo spreco alimentare, alla povertà, in particolare alimentare, e all'emarginazione.

#### I 4 BENEFICI DELLA NOSTRA ATTIVITÀ

<p style="text-align: center;"><b>SOCIALE</b></p> <p>Alimenti ancora buoni vengono salvati e non diventano rifiuti, ritrovando una "seconda vita" presso gli enti caritativi che li ricevono gratuitamente per i loro assistiti</p>	<p style="text-align: center;"><b>AMBIENTALE</b></p> <p>Il recupero degli alimenti impedisce che questi divengano rifiuti, permettendo così un risparmio in risorse energetiche e un conseguente abbattimento delle emissioni di CO2 nell'atmosfera.</p>
<p style="text-align: center;"><b>ECONOMICO</b></p> <p>Donando le eccedenze, le aziende restituiscono loro un valore economico e, se da un lato contengono i propri costi di stoccaggio e di smaltimento, dall'altro offrono un contributo in alimenti importantissimo agli enti caritativi che così possono destinare le risorse risparmiate a migliorare la qualità dei propri servizi.</p>	<p style="text-align: center;"><b>EDUCATIVO</b></p> <p>Fin dalla sua origine, Banco Alimentare ha superato ogni aspetto assistenzialista ponendo al centro del suo agire la persona - concreta, unica, irripetibile – secondo il principio educativo del "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita".</p>

Inoltre, i risultati raggiunti dall'attività di Banco Alimentare **contribuiscono al raggiungimento di alcuni importanti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.**

Ciò avviene sia in via prioritaria ed evidente – come l'Obiettivo di Sconfiggere la fame (SDG 2) o lo sviluppo di modelli di Consumo e Produzione Responsabili (SDG 12) – sia in maniera correlata, grazie ai benefici che l'attività genera: li indichiamo in questa sezione, che evidenzia gli IMPATTI AMBIENTALI e gli IMPATTI SOCIALI della nostra attività.

## OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



## L'impatto ambientale

La **riduzione degli impatti ambientali** è la sfida chiave del nostro tempo e la sua importanza per Fondazione Banco Alimentare è cruciale in quanto esiste uno stretto legame fra cambiamenti climatici, povertà e spreco alimentare. Il cambiamento climatico alimenta la fame nel mondo condizionando negativamente la **sicurezza alimentare**.

Alle calamità naturali e al cambiamento climatico che minano la produzione agricola, si aggiunge la grave preoccupazione di **un'emergenza alimentare globale**, il cui rischio è stato evidenziato dalla Commissione Europea e, di recente, dall'Alto rappresentante dell'Ue per la Politica estera (Josep Borrell) ha chiaramente affermato che *l'approvvigionamento alimentare mondiale è in pericolo, principalmente a causa dell'invasione russa dell'Ucraina*<sup>5</sup>. Basti considerare che, nel 2021 Mosca e Kiev erano tra i primi esportatori di cereali e semi di girasole, rappresentando circa il 50 per cento del commercio mondiale di olio di girasole.

Tra le cause della crisi ecologica, lo **spreco alimentare** è tra le maggiori cause, per l'alterazione dei processi geologici, biologici e fisici.

BAS riconosce come la **prevenzione e la riduzione dello spreco di alimenti** siano le principali strade da percorrere per la tutela dell'ambiente e il benessere sociale.

La riduzione degli impatti ambientali è inoltre uno dei principi di comportamento definiti all'interno del **codice etico** di FBAO, cui il Banco Alimentare della Sicilia conforma il proprio agire, facendolo proprio.

Le **attività svolte dal Banco Alimentare** hanno infatti una significativa rilevanza sull'impatto ambientale: Il recupero di tonnellate di cibo che rischia di essere sprecato ogni anno evita sia la produzione di altrettante tonnellate di rifiuti alimentari, che l'immissione sul mercato di ulteriori beni alimentari che servirebbero a soddisfare le necessità degli assistiti seguiti dalle Strutture Caritative.

### IL RECUPERO DI TONNELLATE DI CIBO GENERA SULL'AMBIENTE:

**un impatto positivo ( impatto + )** determinato da: quantità di cibo recuperato (EMISSIONI SALVATE); mancato conferimento al sistema di smaltimento (EMISSIONI EVITATE);

**un impatto negativo ( impatto - )** determinato dalle attività svolte per il recupero: trasporti e movimentazione delle merci; consumi elettrici,

---

<sup>5</sup> Josep Borrell (Alto rappresentante dell'UE per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza), 20 maggio 2022, Bruxelles.

riscaldamento, raffrescamento dei magazzini e degli spazi adibiti ad ufficio; spostamenti del personale; consumo di carta ad uso ufficio e per comunicazione.

La metodologia adottata per il **calcolo dell'impatto ambientale** di Banco Alimentare è un bilanciamento fra impatti positivi, generati attraverso l'attività di recupero delle eccedenze, e negativi, conseguenti l'utilizzo di combustibili fossili per il riscaldamento, la produzione di energia elettrica e la movimentazione logistica.

L'indicatore per il calcolo degli impatti positivi e negativi dell'attività di recupero degli alimenti che abbiamo utilizziamo è ricavato a livello nazionale, sui dati di tutta la Rete Banco Alimentare: **il recupero di 44.700 tonnellate di alimenti** (quindi con esclusione dei canali che di raccolta alimentare che non implicano il recupero di cibo che altrimenti sarebbe stato sprecato, quali le Collette alimentari e AGEA) **si evita l'emissione di 97.118,7 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente**.

Il parametro così ricavato comprende sia gli impatti positivi che negativi (maggiori dettagli sui fattori di emissione considerati nella seguente tabella): grazie ad esso è possibile stimare la CO<sub>2</sub> emessa per la produzione dei prodotti recuperati e conseguentemente quella che è stata "salvata" da Banco Alimentare. A questo impatto positivo, si aggiunge l'impatto positivo derivante dalla mancata distruzione di questi prodotti tramite incenerimento, che evita ulteriori emissioni di CO<sub>2</sub>.

**TOTALE RECUPERATO:**

**2.103.646 KG**

**TOTALE EMISSIONI SALVATE/EVITATE:**

**4.564,91 tCO<sub>2</sub>**

L'indicatore utilizzato nel presente Bilancio Sociale riferito ai prodotti recuperati, è stato così ricavato: le tonnellate di prodotti recuperate sono state suddivise in 77 categorie differenti, comprendenti prodotti simili fra loro. Al peso di ognuna di queste categorie è stato moltiplicato un fattore di emissione preso dall'Environmental Product Declaration (EPD)<sup>6</sup> di un prodotto **rappresentativo** della categoria. L'indicatore unitario costituisce

---

<sup>6</sup> La **Dichiarazione Ambientale di Prodotto EPD**, termine che deriva dall'inglese *Environmental Product Declaration*, è un documento predisposto facendo riferimento all'analisi del ciclo di vita del prodotto (*Life Cycle Assessment*), che definisce il consumo di risorse (materiali, acqua, energia) e gli impatti sull'ambiente circostante nelle varie fasi del ciclo di vita: dalla culla, ossia

dunque una stima di impatto ed è calcolato sul totale dei prodotti recuperati a livello nazionale. Data la rilevante quantità di tonnellate di prodotti recuperati nel 2021 sulla base del quale è stato ricavato l'indicatore, la stima del calcolo è adeguata a rappresentare l'impatto ambientale dei prodotti recuperati dalla nostra organizzazione, quantitativamente proporzionale con riferimento alle categorie di alimenti recuperati sul nostro territorio.

**Fattori di emissione utilizzati per la costruzione del calcolo di **Impatto +****

Categoria di alimenti	U.m.	Fonte	Valore
Pane e pasticceria	kgCO2e/kg	EPD Pan Bauletto rev2020	<b>1,03</b>
Biscotti	kgCO2e/kg	Media EPD Pan di Stelle 2021; EPD Gocciole Chocolate 2021; EPD Pavesini 2022	<b>2,37</b>
Caffè e the	kgCO2e/kg	Database interno ALTIS Caffè Borbone	<b>6,29</b>
Cioccolato	kgCO2e/kg	Media ponderata	<b>1,81</b>
Creme e dessert	kgCO2e/kg	EPD Yoghurt Granarolo 2018	<b>3,9</b>
Latte	kgCO2e/kg	EPD Latte Granarolo 2016	<b>1,51</b>
Pasta e riso	kgCO2e/kg	Media EPD pasta Barilla 2020; EPD Risone Secco Terra e Vita 2018	<b>1,3</b>
Salse e condimenti	kgCO2e/kg	EPD Sugo al basilico Barilla rev2020	<b>1,76</b>
Olio e grassi	kgCO2e/kg	EPD olio Monini rev2021	<b>5,75</b>
Zucchero	kgCO2e/kg	EPD zucchero Zefiro 2014	<b>1,31</b>
Conserven frutta	kgCO2e/kg	EPD Cloudy apple juice NFC 2020	<b>0,51</b>
Conserven legumi	kgCO2e/kg	EPD Fagioli Borlotti rev2020	<b>1,43</b>
Alimenti misti secchi	kgCO2e/kg	Media fattori	<b>1,12</b>
Alimenti infanzia	kgCO2e/kg	EPD Latte Granarolo 2016	<b>1,51</b>
Bevande	kgCO2e/kg	Coca cola 2020 business and ESG report	<b>0,03</b>
Alimenti misti surgelati	kgCO2e/kg	Media fattori	<b>3,54</b>
Formaggi e latticini, uova	kgCO2e/kg	Media EPD Mozzarella rev2019; EPD uova fresche granarolo 2019	<b>5,95</b>
Frutta fresca	kgCO2e/kg	EPD Kiwi 2012	<b>0,83</b>
Ortaggi freschi	kgCO2e/kg	EPD Patate Selenella 2020	<b>0,24</b>
Carne fresca	kgCO2e/kg	EPD Carne di bovino adulto a marchio coop 2016	<b>25</b>
Piatti da cucina	kgCO2e/kg	EPD Ready meal Barilla rev2015	<b>2,23</b>
Pesce fresco	kgCO2e/kg	EPD New zeland king salmon 2021	<b>13,3</b>
Prodotti domestici - detersivi	kgCO2e/kg	EPD prodotti per la pulizia e l'igiene di eCOSi: APE; TIP; SPOON; OPERA	<b>0,53</b>
Prodotti igiene	kgCO2e/kg	EPD Tork; Purex; Sorbent 2019	<b>0,0025</b>
Vari non alimentari	kgCO2e/kg	Media ponderata	<b>1,81</b>
Alimenti misti freschi	kgCO2e/kg	Media fattori	<b>7,58</b>
<b>Combustione degli alimenti altrimenti sprecati</b>	<b>tCO2e/t</b>	<b>DEFRA 2021</b>	<b>0,02</b>

la produzione o estrazione delle materie prime, al cancello, la fine del ciclo produttivo (*cradle to gate*).



**Fattori di conversione utilizzati per il calcolo di impatto -**

Tipologia	U.m.	Fonte	Valore
Energia elettrica	Tco2/kwh	TERNA 2019	0,000315
Gas metano	tCO2eq/mc	DEFRA 2021	0,002021
Gasolio autotrazione	tCO2eq /l	DEFRA 2021	0,002512
Benzina	tCO2eq /l	DEFRA 2021	0,002194

**→ Il nostro contributo al raggiungimento degli SDGs 2030**

Banco Alimentare della Sicilia, contribuisce in quest'ambito al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nell'ambito della salvaguardia dell'ambiente, non solo attraverso l'attività di sensibilizzazione ai temi della dello spreco alimentare, rivolta alla società civile, alle imprese e alle istituzioni, ma anche attraverso la promozione di modelli di consumo e produzione responsabili, favorendo l'economia circolare attraverso il miglioramento della **sostenibilità dei sistemi alimentari** in termini socio-economici e ambientali.

I nostri **obiettivi** in questo ambito:

- ✓ favorire un modello di sviluppo cittadino basato sulla **sostenibilità**
- ✓ creare dei **modelli di produzione e consumo** delle risorse sostenibili, che producano pochi scarti e, quindi, rifiuti
- ✓ lotta al **cambiamento climatico**; è necessaria una maggiore consapevolezza ambientale e, di conseguenza, una riduzione dell'impronta ambientale personale e collettiva, per esempio, riducendo la quantità degli scarti alimentari, la cui filiera li conduce in discarica, impattando e gravando sull'ambiente



\*valore economico riferito al solo cibo recuperato e che sarebbe stato sprecato senza Banco Alimentare (con esclusione degli altri canali di raccolta).

## L'impatto sociale

### Il contesto sociale: la povertà

Anche il 2021 è stato per la nostra Regione e per l'intero territorio nazionale, caratterizzato dagli effetti della crisi sanitaria, che ha innescato una grave crisi economica, anche per le interruzioni e i rallentamenti delle attività produttive.

Benché si sia registrata un **graduale allentamento delle limitazioni** imposte dalla pandemia, che ha dato così respiro a un tessuto sociale in sofferenza con una parvenza di lento ritorno alla normalità, **la crisi sanitaria ha continuato ad influenzare con i propri effetti negativi l'intero contesto sociale.**

La pandemia da COVID-19 ha infatti segnato profondamente il nostro territorio aggravando situazioni di disagio già esistenti e determinandone di nuove, anche in fasce di popolazione finora non a rischio povertà, generando quelle che vengono ormai indicate come "nuove povertà".

Mentre i dati ISTAT<sup>7</sup> registrano un lieve miglioramento al nord rispetto al picco negativo del 2020, nel Mezzogiorno si registra un andamento opposto: **la povertà assoluta<sup>8</sup> cresce e riguarda il 10,0% delle famiglie** (da 9,4%) e il 12,1% degli individui (da 11,1%, +196mila), portando così le **persone in povertà assoluta a circa 5,6 milioni**. Molte di loro non hanno accesso ad una alimentazione adeguata e, in questo senso, non stupisce che sia cresciuto il numero di **richieste di aiuto al Banco Alimentare**. Rispetto al **2020** le persone in povertà alimentare assistite dalle 7.600 organizzazioni affiliate alla rete del Banco sono cresciute **di 110.000 unità**. E l'attività è ulteriormente cresciuta nei primi mesi del 2022 con lo scoppio della **guerra in Ucraina: +35.000 persone** solo nel primo mese di conflitto. Oggi **le persone aiutate sono circa 1,7 milioni**.

Secondo le stime del Rapporto BES 2021 realizzato da ISTAT, **in Sicilia le persone a rischio povertà sono il 38%, ponendo l'Isola sul podio delle regioni più in sofferenza<sup>9</sup>**.

In tale contesto, il **bisogno alimentare** rappresenta uno dei più rilevanti indicatori del disagio sociale che sta coinvolgendo un numero sempre maggiore di persone sul nostro territorio, arrivando ad ampliare i fenomeni di disuguaglianza ed emarginazione sociale: il dato 2021 registrato da Banco Alimentare della Sicilia - un aumento di oltre il 15% di richieste di aiuto alimentare - conferma l'aggravamento del quadro complessivo.

Il 2021 è stato per noi un anno di sfida, alla quale abbiamo risposto ripensando e potenziando il nostro modo di intervenire a fronte di un contesto nuovo, anche implementando le collaborazioni e sperimentando nuovi modelli operativi.

### **L'impatto sociale della nostra attività su enti e persone**

L'attività che Fondazione svolge quotidianamente ha un effetto sulle **single persone** (i bisognosi e i volontari) e sulle realtà con cui in diverso modo collabora, in particolare e le **strutture caritative** - che ricevono il cibo da distribuire alle persone bisognose, e che possono così anche risparmiare risorse da utilizzare per l'offerta di altri servizi agli assistiti - e **le aziende** che, donando le eccedenze, restituiscono loro un valore economico e al contempo contengono i propri costi di stoccaggio e di smaltimento.

---

<sup>7</sup> STIME PRELIMINARI POVERTÀ ASSOLUTA E DELLE SPESE PER CONSUMI - ANNO 2021, ISTAT pubbl. 2022.

<sup>8</sup> Secondo i criteri ISTAT, sono classificate come assolutamente povere (povertà assoluta) le famiglie con una spesa mensile pari o inferiore al valore della soglia di povertà assoluta (che si differenzia per dimensione e composizione per età della famiglia, per ripartizione geografica e per tipo di comune di residenza). La soglia di povertà assoluta rappresenta la spesa minima necessaria per acquisire i beni e servizi inseriti nel paniere di povertà assoluta. L'incidenza della povertà è rappresentata dal rapporto tra il numero di famiglie con spesa media mensile per consumi pari o al di sotto della soglia di povertà e il totale delle famiglie residenti. Relativamente alle persone (individui), si ottiene come rapporto tra il numero di persone in famiglie povere e il totale delle persone residenti.

<sup>9</sup> RAPPORTO BES 2021, ISTAT, pubbl. 2022, che utilizza per il calcolo delle stime l'indicatore di rischio di povertà, nei capitoli dedicati al benessere economico, al benessere soggettivo e alla qualità dei servizi.

→ **20.076.000 pasti donati: chi sono i beneficiari**

Circa i **beneficiari finali** degli aiuti alimentari forniti da Banco Alimentare, essi come detto sono purtroppo cresciuti del 15,49% rispetto al 2020 e del 27,79% rispetto al periodo prepandemia (2019), raggiungendo ormai 142.501 persone bisognose (Fig. 10). Circa la distribuzione geografica degli assistiti, essi si concentrano principalmente in provincia di Catania, sia per la maggior concentrazione di enti caritativi che se ne prendono cura, sia in quanto la maggior concentrazione dei livelli di povertà (assoluta in particolar modo) si rileva, come su tutto il territorio italiano, nei centri urbani più densamente popolati (Fig. 11).

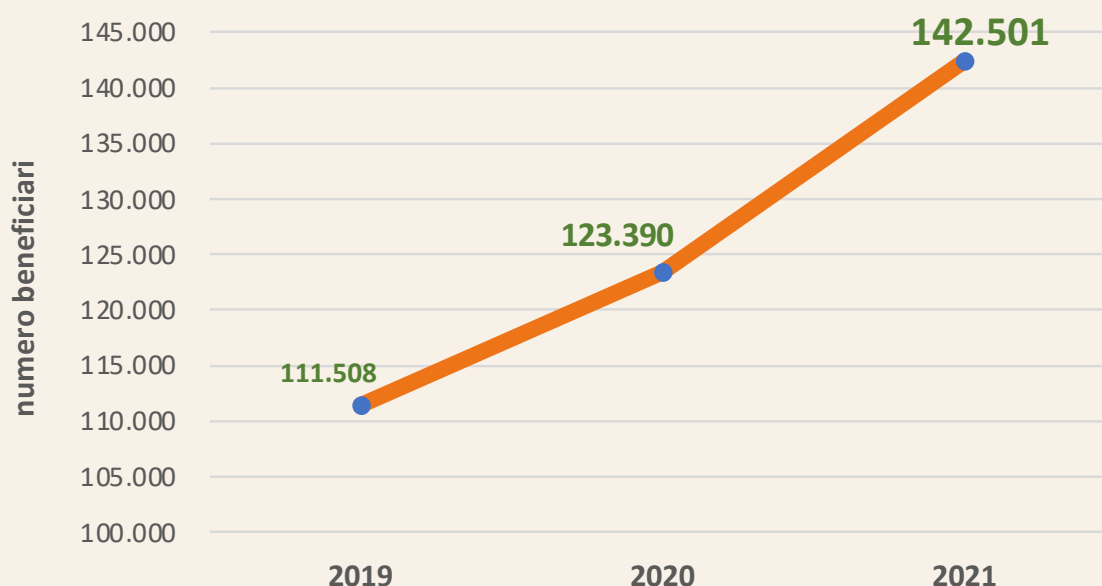
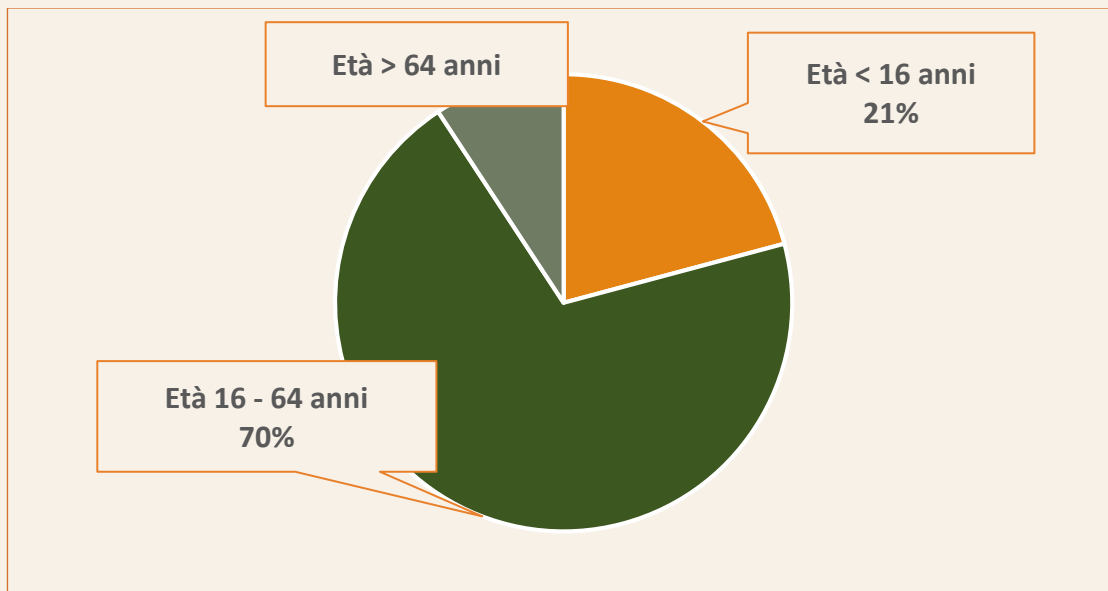


Fig. 10. L'incremento del numero degli assistiti, anni 2019-2021

Province	Assistiti		diff. 2020
	2021	2020	
Agrigento	4.904	4.670	234
Caltanissetta	14.998	14.742	256
Catania	79.731	65.520	14.211
Enna	5.202	4.710	492
Messina	16.049	12.968	3.081
Ragusa	9.946	10.250	-304
Siracusa	11.671	10.530	1.141
<b>Totale</b>	<b>142.501</b>	<b>123.390</b>	<b>+ 19.111</b>

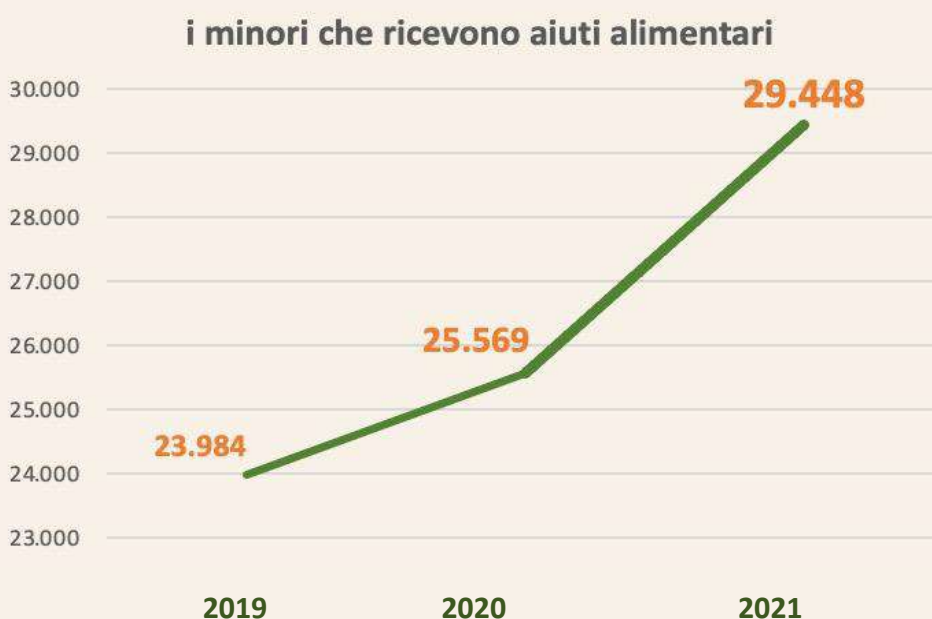
Fig. 11. Distribuzione degli assistiti per provincia, anni 2020 e 2021

Circa la tipologia delle persone assistite che si rivolgono alle strutture per ricevere (anche) aiuti di carattere alimentare, evidenziamo di seguito le principali caratteristiche dei beneficiari, a partire dalla disaggregazione dei richiedenti aiuto per fascia di età (Fig. 12).



**Fig. 12. L'età dei richiedenti aiuto, anno 2021**

Seppure i minori assistiti rappresentino la quota minore sul totale dei beneficiari anche per il 2021, è opportuno evidenziare che il loro numero sta crescendo in maniera non proporzionale, rispetto alla crescita complessiva dei richiedenti aiuto. Come evidenziato anche dalle rilevazioni ISTAT sulla povertà, la crisi diffusa sta incidendo in maniera particolarmente grave proprio sui bambini e ragazzi fino a 16.



**Fig. 13. L'incremento dei minori beneficiari, anni 2019-2021**

Dal 2019, in soli 2 anni il loro numero è aumentato del 22,78%, ovvero ben 5.464 minori in più hanno avuto bisogno di aiuti alimentari. Nel 2021, sono stati **29.448 i minori di 16 anni aiutati** grazie all'attività del Banco Alimentare.

Infine, il seguente grafico evidenzia il numero di persone su cui impatta particolarmente a nostra attività per le caratteristiche che li rendono **a maggior rischio di esclusione sociale** (Fig. 14).

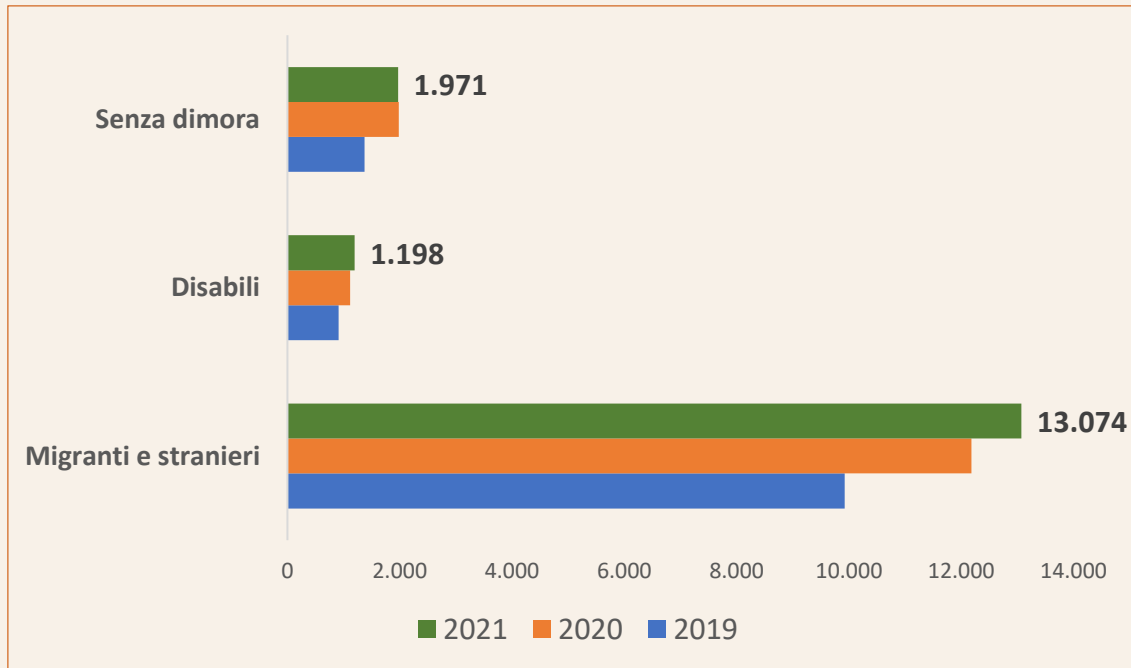


Fig. 14. Gli altri beneficiari a maggior rischio di esclusione sociali, anni 2019-2021

### → 20.076.000 pasti donati: gli alimenti donati

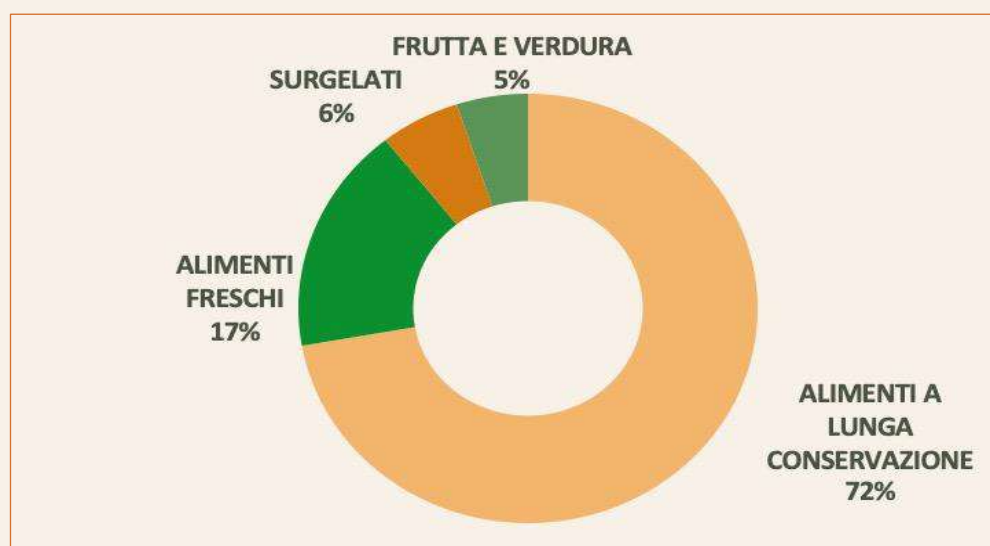
Nel corso degli anni, la composizione del mix di alimenti che è possibile donare agli indigenti si è molto diversificato. Ai canali di approvvigionamento che prevedono la sola **raccolta** di alimenti a lunga conservazione, come quelli raccolti durante la Giornata di nazionale di Colletta Alimentare e le collette locali, si sono aggiunti canali di **recupero** che ci consentono di approvvigionare le strutture caritative anche di cibi freschi e freschissimi (come la GDO Ristorazione), frutta e verdura (come il canale Ortofrutta UE e il recupero dai mercati rionali e presso i magazzini del MAAS) e persino pesce fresco (grazie al progetto RI-PESCATO, grazie al quale recuperiamo i prodotti ittici sequestrati dalle Autorità e che altrimenti andrebbero distrutti per legge).

Ciò consente di rendere più vario il mix nutrizionale di alimenti donati, permettendo una migliore e più variegata alimentazione, migliorando dunque la salute ed il benessere delle persone aiutate.

Nella tabella seguente evidenziamo, ad esempio, la **tipologia degli alimenti recuperati**, ovvero sia le eccedenze provenienti dalla filiera agro-alimentare, dalle produzioni agricole, dall'industria, dalla rete distributiva e dalla ristorazione collettiva, la cui composizione va ad incrementare e diversificare il valore nutrizionale del cibo distribuito agli assistiti, al fine di migliorarne lo stato di salute.

tipologia prodotti recuperati*	KG (2021)
<b>ALIMENTI A LUNGA CONSERVAZIONE</b>	1.234.846,94
<b>ALIMENTI FRESCHI</b>	292.682,97
<b>SURGELATI</b>	96.324,56
<b>FRUTTA E VERDURA</b>	86.005,00

\*Sono esclusi i prodotti raccolti dalla GNCA e dal FEAD, in quanto non si tratta di eccedenze alimentari



### → Il nostro contributo al raggiungimento degli SDGs 2030

I nostri obiettivi in quest'ambito:

- ✓ Sconfiggere la povertà nelle sue diverse forme;
- ✓ Porre fine alla fame nel mondo, aiutando chi è in difficoltà;
- ✓ Sostegno alla diffusione di cultura per una sana alimentazione e, di conseguenza, che favorisca anche una buona salute;
- ✓ Riduzione delle disuguaglianze all'interno del Paese.

## IL NOSTRO CONTRIBUTO AGLI SDGs 2021



SDG 1: SCONFIGGERE LA POVERTÀ

**142.501** persone aiutate  
**27.714.967 €** donati in beni alimentari  
(Valore di mercato del cibo distribuito)



SDG 2: SCONFIGGERE LA FAME

**10.038 tonnellate** di cibo distribuito  
**20.076.000 pasti** donati  
(1 pasto equivalente a 500 gr.)



SDG 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

**2.103.646 KG recuperati** dallo spreco  
62 aziende coinvolte e sensibilizzate



SDG 3: SALUTE E BENESSERE

**Mix nutrizionale** fornito più vario  
**+ 110 % di cibo fresco** (frutta, verdura, alimenti surgenti e freschi)  
**19.912,85 KG** pesce fresco sequestrato



SDG 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

I beneficiari più a rischio di esclusione aiutati:  
**29.448** Minori  
**13.074** Migranti e stranieri  
**1.198** Disabili  
**1.971** Senza tetto



SDG 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

**21** sequestri da pesca illegale intercettati  
**1 best practice** di lotta all'illegalità



PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

**62 aziende** coinvolte,  
**4 enti pubblici** coinvolti,  
**410 strutture** caritative coinvolte



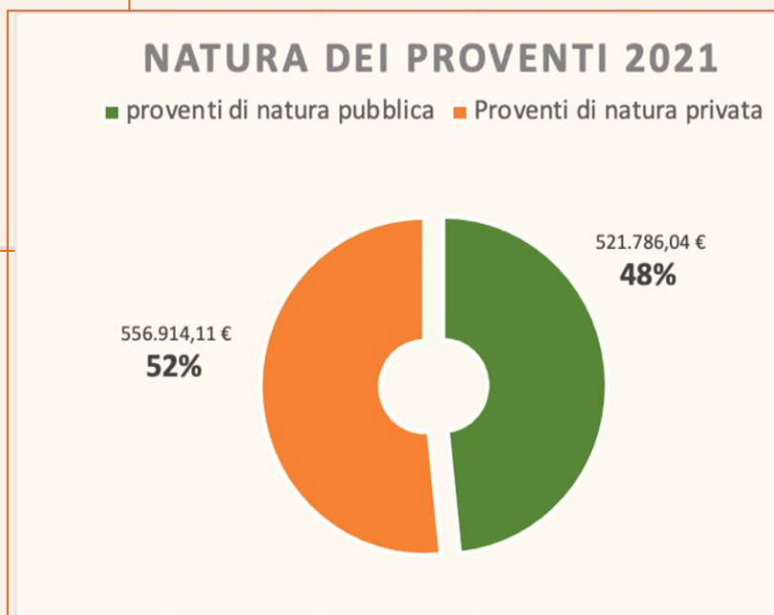
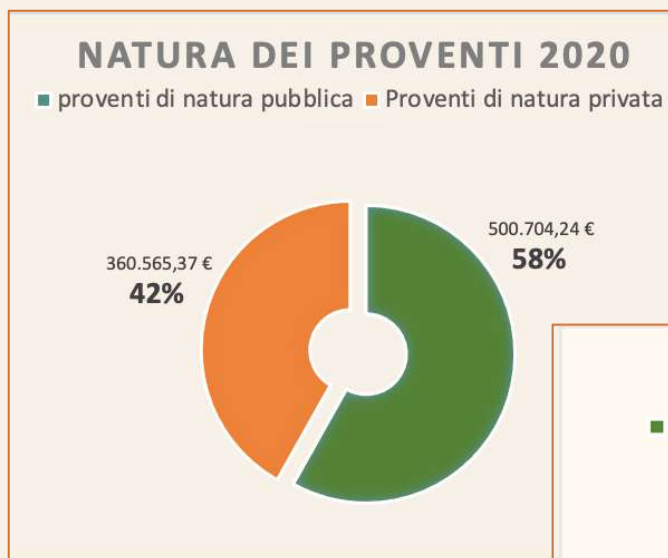
## V. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

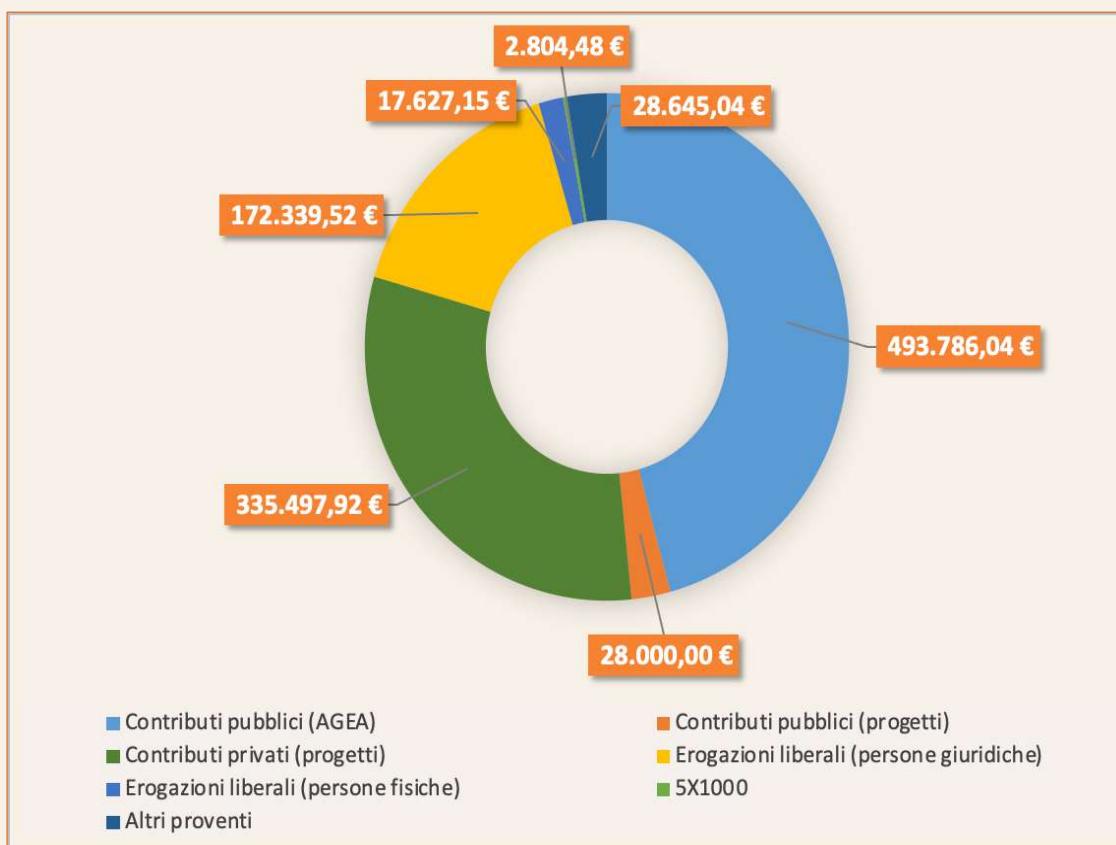
### Risorse e rendiconto economico

Nel difficile contesto economico risultante dall'impatto della pandemia da Covid-19, il sostegno da parte di istituzioni pubbliche e private e dalla società civile è stato assolutamente rilevante.

Come si evince dal grafico sotto riportato, l'incremento dei proventi è dovuto alla grande sensibilità di tanti cittadini, aziende e istituzioni private che hanno incrementato le donazioni permettendo a Banco Alimentare di proseguire e implementare l'attività di raccolta, recupero e distribuzione degli alimenti destinati alle persone in stato di bisogno soprattutto in questo periodo particolarmente difficile. A ciò si aggiunge il sostegno pubblico, nel segno della continuità, principalmente da parte della Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) tramite il Fondo FEAD, per un importo pari a € 521.786,04.

Come si evince dalla infografica, sono cresciuti i proventi di natura privata di oltre il 35% rispetto al 2020, principalmente rappresentati da erogazioni liberali sia vincolate che non vincolate. Anche la quota dei contributi pubblici ha subito un incremento rispetto al 2020, seppur lieve (+4%).





**Fig.15. La tipologia dei proventi di Banco Alimentare della Sicilia, 2021**

Di seguito, i contributi rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a confronto con quelli ricevuti nell'anno 2020 e gli oneri di funzionamento sostenuti da Banco Alimentare della Sicilia.

Natura proventi	2021		2020	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
<b>Contributi pubblici</b>	521.786,04 €	48,37	500.704,24 €	58,14
<b>Contributi privati</b>	525.464,59 €	48,71	335.756,11 €	38,98
<b>5X1000</b>	2.804,48 €	0,26	2.890,48 €	0,34
<b>altri proventi</b>	28.645,04 €	2,66	21.918,78 €	2,54
<b>Totale</b>	<b>1.078.700,15 €</b>	<b>100,00</b>	<b>861.269,61 €</b>	<b>100,00</b>

Dettaglio oneri	Importo	Peso %
Personale	293.741,38 €	49,58
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	95.464,73 €	16,11
Godimento beni di terzi	57.662,71 €	9,73
Servizi di terzi	55.116,16 €	9,30
Trasporti beni alimentari C/terzi	37.480,47 €	6,33
Utenze	23.813,48 €	4,02
Manutenzione Impianti, mezzi e immobili	15.698,36 €	2,65
Servizi diversi	7.502,19 €	1,27
Assicurazioni	6.006,58 €	1,01
<b>Oneri di funzionamento</b>	<b>592.486,06 €</b>	<b>100,00</b>
Oneri di raccolta fondi	9.116,18 €	
Ammortamenti e accantonamenti	403.641,28 €	
Altri oneri	2.222,20 €	
<b>Totale oneri</b>	<b>1.007.465,72 €</b>	

Come si evince dal dettaglio degli oneri, la parte più consistente è rappresentata dagli **oneri di funzionamento** dell'ente – pari a € 592.486,06 - cresciuti del 31,6% rispetto al 2020 (€ 405.003,30) a ragione del considerevole incremento dell'attività di raccolta e distribuzione alimentare sostenuta nel 2021 (che ha avuto un aumento superiore al 35%).

Il risultato di gestione del 2021 è stato un avanzo di esercizio pari a € 71.234,43. Come accennato, questo risultato è da imputare in parte all'andamento del contesto socio-economico, caratterizzato dalla pandemia da Coronavirus che, parallelamente ad un aumento della povertà, ha portato ad una maggiore sensibilità e coscienza sociale da parte di individui e aziende. Le maggiori risorse raccolte, in parte, vengono re-investite

per far fronte all'espansione dell'attività dell'organizzazione, cresciuta proporzionalmente al numero di richieste di aiuto da parte delle Strutture Caritative che assistono le persone in stato di bisogno.

Accanto all'aumento del numero degli assistiti, negli ultimi mesi è cresciuto anche l'impegno per il recupero delle eccedenze, lievitato soprattutto a causa dell'**inflazione** e della crescita dei **costi di logistica, trasporti ed energia elettrica**.

A livello complessivo, Banco Alimentare stima che il **costo operativo di recupero e distribuzione di un pasto equivalente** – pari a un mix di 500 gr di alimenti selezionati in base ai Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana (LARN) – in media sarà pari a 10 centesimi di euro, il **43% in più rispetto agli anni precedenti**, quando era di 0,07 euro.

Pertanto, una quota dei proventi è stata, in via prudenziale, **accantonata in apposita riserva vincolata** denominata "Riserva vincolata logistica interna ed esterna" per un importo di € 350.000, finalizzata a permettere all'organizzazione di far fronte ad improvvisi ed imprevisti incrementi di costo o diminuzione di proventi, garantendo la continuità dell'attività di logistica, indispensabile per sostenere il recupero e la distribuzione di beni alimentari in favore delle strutture caritative che collaborano con il Banco Alimentare della Sicilia.

### L'attività di fundraising

Le campagne di raccolta fondi che abbiamo realizzato nel 2021, oltre che un importante strumento di sensibilizzazione per diffondere la nostra mission presso la cittadinanza, hanno supportato finanziariamente i costi di gestione delle attività ordinarie del Banco Alimentare ed i costi di manutenzione degli automezzi. Tutte le raccolte sono state promosse e diffuse tramite social, passaparola, comunicati stampa, locandine, cartoncini d'invito e newsletter.

- **Raccolta fondi in occasione del "Real Magic Village"**

Raccolta fondi a carattere occasionale, realizzata in occasione del "Real Magic Village" organizzato da Coca Cola il 19 e 20 dicembre 2021 a piazza Verga a Catania: le donazioni raccolte sono state pari a € 9.467,00.

- **"GiocaBanco" - Lotteria di beneficenza**

Raccolta fondi a carattere abituale, pubblicizzata attraverso il sito, il passaparola, i canali social e con la stampa locale, ha permesso di raccogliere nel 2021 € 20.580.

- **Cena solidale "Il Gusto di Donare"**

Cena di raccolta fondi organizzata da Banco Alimentare della Sicilia in data 11 settembre 2021. Benché successivamente annullata per causa delle restrizioni dovute alla

pandemia da COVID19, è stato possibile raccogliere € 1.815, al netto delle restituzioni effettuate.

- **Vendita benefica del “Panettone solidale”**

L’iniziativa di vendita di “panettoni solidali” nel periodo delle festività natalizie ha permesso di raccogliere € 5.170,00.

- **Raccolte fondi su Facebook**

Raccolte fondi promosse da terzi a favore di Banco Alimentare della Sicilia, tramite Facebook (ad esempio da privati in occasione dei compleanni), che hanno permesso a Banco Alimentare di ricevere € 1.478,86.

- **Campagna 5X1000**

Anche quest’anno abbiamo promosso la campagna del “Cinque 5 per mille” sulle dichiarazioni dei redditi 2021. Non è evidentemente noto quanto ci verrà destinato per il 2021. L’importo riferito all’anno fiscale 2019, pari a € 2.804,40, è stato utilizzato da BAS per coprire i costi di manutenzione mezzi e attrezzature e per servizi di terzi nel 2021. Mentre riferito all’anno fiscale 2020, pari a € 1.882,19, sarà utilizzato nel 2022.

**GRAZIE A TUTTI I NOSTRI SOSTENITORI!**

Gli importanti risultati raggiunti non sarebbero stati possibili senza i nostri sostenitori.

...Le aziende che hanno deciso di **donare le loro eccedenze alimentari** a Banco Alimentare della Sicilia:

ACQUA SANT'ANNA S.P.A.  
AQUA VERA S.P.A.  
BALOCCO S.P.A.  
BARILLA G. & R. F.LLI S.P.A.  
BEST FOOD S.R.L.  
BIBITE POLARA S.R.L.  
BIG S.R.L.  
BUONÌ S.R.L.  
C.D.T. COMP. DOLCIARIA TOMARCHIO S.R.L.  
CAMEO S.P.A.  
CANDIA ITALIA S.P.A.  
CARACI S.R.L.S.  
CELIACHIA FACILE DI MENDOLA S.R.L.S.  
CIOKARRUA S.R.L.  
DACOM S.R.L.  
DAVIDE CAMPARI MILANO S.P.A.  
DITTA IMMORMINO LUIGI ANTONIO MARIA  
DOLFIN S.P.A.  
F.LLI CURRÒ S.R.L.  
FAGE INTERNATIONAL S.A.  
FERRERO COMMERCIALE ITALIA S.R.L.  
FORMEC BIFFI S.P.A.  
FORNO D'ASOLO S.P.A.  
FRUTTAGEL SCPA  
GALBUSERA S.P.A.  
GREENYARD FROZEN FRANCE S.A.S.  
HEART FOOD S.R.L.  
I VERI SAPORI DELL'ETNA S.R.L.  
LOGISTICA SEPE GROUP S.R.L.  
MOWI ITALIA S.R.L.  
NESTLÉ ITALIANA S.P.A. ASSAGO (MI)  
NESTLE' ITALIANA S.P.A.  
PASTIFICIO RANA S.P.A.  
PENNY MARKET S.R.L.  
PERFETTI VAN MELLE ITALIA S.R.L.  
PROGETTO NATURA SOC. COOP. AGRICOLA  
RICHETTI S.P.A.  
RIPOSTO PESCA S.R.L.  
RONCADIN S.P.A.  
S.I.BE.G S.R.L.  
SAGIOSTESE S.R.L.  
SANPELLEGRINO S.P.A.  
LA FOURNÉE DORÉE S.A.S.  
SAVINO DEL BENE S.P.A.  
SOFAD S.R.L.  
SUNVAL ITALIA S.R.L.  
TERRA SICILIAE S.R.L.  
UNILEVER ITALIA MKT OPERATIONS S.R.L.  
VALLE DEL DITTAINO SOC. COOP. AGRICOLA  
VENDING CASH S.R.L.  
O.P.A.C. CAMPISI ORG. DI PRODUTTORI  
KORE TRADING S.R.L.  
LACTALIS NESTLÈ PROD. FRESCHI S.R.L.  
LIDL ITALIA S.R.L. A SOCIO UNICO  
LILLUOVO S.R.L.  
LINDT & SPRÜNGLI S.P.A.

## GRAZIE A TUTTI I NOSTRI SOSTENITORI!!

...e le aziende sostenitrici, gli sponsor, enti e organizzazioni che sostengono le nostre attività e iniziative con **donazioni e conferimenti in beni o servizi**:

SIBAT TOMARCHIO S.R.L.

BRUMI S.R.L.

CELLNEX ITALIA S.P.A

GRUPPO NOVA QUADRI

TANDEM CAFFÈ S.R.L.

CANTINE DI NESCSUNO S.R.L.

729 BEER

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PACHINO

GLOBAL BROKER S.P.A

INNOVA S.R.L.

LIDL ITALIA S.R.L. A SOCIO UNICO

INALME S.R.L.

FONDAZIONE PROSOLIDAR ONLUS

S.I.BE.G S.R.L.

DI RAIMONDO S.R.L.

DUSTY S.R.L.

NEXT04 S.R.L.

M-INT S.R.L.

RICA S.P.A.

SIFI S.P.A.

GRUPPO SANTAMARIA S.P.A

F.LLI ARENA S.R.L.

SST MICROELETTRONICS ITALIA

UNIVERGOMMA S.P.A

ARCHIGEN S.R.L.

UNIONE INDUISTA ITALIANA

AP DI ALFIO PREVITERA & C. S.A.S



life.augmented

# COME SOSTENERCI



**Banco  
Alimentare**

Banco Alimentare della Sicilia ODV

## BONIFICO BANCARIO

Intestato a: Banco Alimentare della Sicilia ODV  
IBAN: IT96P0760116900000012316931

## CARTA DI CREDITO – PAYPAL

[www.bancoalimentare.it/it/catania/dona-ora](http://www.bancoalimentare.it/it/catania/dona-ora)

## CONTO CORRENTE POSTALE

n° 12316931

intestato a: Banco Alimentare della Sicilia ODV

## 5 X MILLE

CF: 97075370151

## SPONSOR PER EVENTI

per info:

[comunicazione@siciliact.bancoalimentare.it](mailto:comunicazione@siciliact.bancoalimentare.it)

## LASCITI TESTAMENTARI

per info:

[comunicazione@siciliact.bancoalimentare.it](mailto:comunicazione@siciliact.bancoalimentare.it)

## DONAZIONI CONTINUATIVE

Puoi sostenere il Banco Alimentare della Sicilia su

**Wishraiser** con una donazione continuativa e partecipare a tutte le estrazioni per vincere un viaggio.

[www.wishraiser.com/banco-alimentare-della-sicilia-onlus](http://www.wishraiser.com/banco-alimentare-della-sicilia-onlus)



## Quanto vale il tuo aiuto?



Con **30 Euro**  
**DONIAMO**  
**210 kg**  
DI ALIMENTI

**420**  
PASTI\*

Con **50 Euro**  
**DONIAMO**  
**350 kg**  
DI ALIMENTI

**700**  
PASTI\*

Con **70 Euro**  
**DONIAMO**  
**490 kg**  
DI ALIMENTI

**980**  
PASTI\*

Con **100 Euro**  
**DONIAMO**  
**700 kg**  
DI ALIMENTI

**1.400**  
PASTI\*